

2023
REF

PROGRAM BOOK

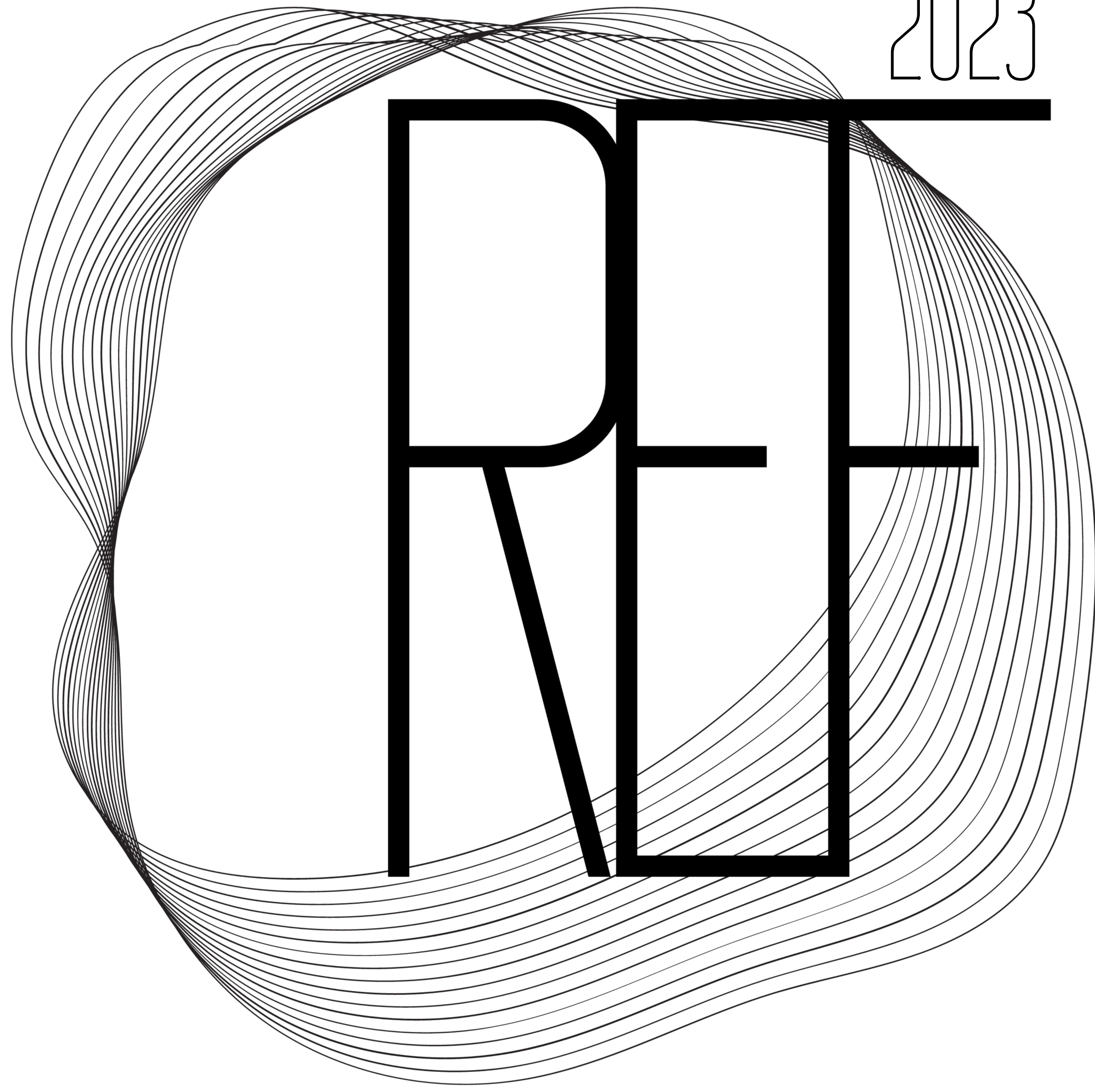
1. ORGANIZZAZIONE

2. LOCATIONS

3. EVENTI

- 12-15/12 - MUSEO CIVICO - “CONTEMPORANEA EXHIBIT”
- 12/12 - PALAZZO DOGANA - “DINAMICHE INCLUSIVE – TRA MUSICA, SPORT E DISABILITÀ”
- 13/12 - PALAZZO DOGANA - “I NUOVI LINGUAGGI DELLA VIDEOARTE”
- 14/12 - MUSEO CIVICO - “LABORATORIO DI MUSICA ELETTRONICA APPLICATA”
- 15/12 - CONSERVATORIO U.GIORDANO - “SINAPSI - ARTI INTERCONNESSE”

2023





ORGANIZZAZIONE

MID SIDE Aps - Produzione e Organizzazione

LIONS Club U.Giordano - Partner organizzativo

Empirica Records - Etichetta Discografica / Promoter

Patrocinato e supportato da

- **Provincia di Foggia**
- **Puglia Sociale – Assessorato al Welfare della Regione Puglia**
- **Conservatorio di musica "Umberto Giordano" di Foggia**
- **LEO Club International "Umberto Giordano" Foggia**
- **Museo Civico di Foggia**
- **Accademia di Belle Arti di Foggia**
- **NonSoloAudio**
- **Note a Margine Aps**
- **Centro Servizi Volontariato Prov. di Foggia**
- **Anilis - Associazione nazionale italiana interpreti LIS**
- **OrEx Dance Tribe**

Partners

- Associazione Culturale Ridon-dance, CROMA Production Studio di Foggia, AS.SO.RI. Onlus, iFun – APS, Anffas Aps, Controvento Aps, ENS Foggia – Ente Nazione Sordi, UICI Foggia – Unione Nazione Ciechi Ipovedenti, ANPIS Puglia – Associazione Nazione per l'inclusione Sociale, ABC – Associazione Bambini Cerebrolesi Puglia, AIPD Onlus – Associazione Italiana Persone Down, Associazione di Assistenza e Accoglienza "Genoveffa De Troia", Associazione Il Girasole Foggia, AVO – Associazione Volontari Ospedalieri Foggia "Don Uva Odv", U.N.I.Vo.C – Unione Nazionale Italiana Volontari Pro Ciechi, Jaco APS.

Direzione Artistica

- **Feliciano Chiriaco** – Direttore artistico
- **Luca Gaudiosi** – Direttore Organizzativo
- **Antonio Bosco** – Direttore Tecnico
- **Leonardo Petruzzelli** – Direttore artistico
- **Sara Melacca** – Direttore esecutivo
- **Sara Ninivaggi** – Direttore artistico CONTEMPORANEA EXHIBIT

Fotografia

- **Francesco Perdonò KAIROS Production** – Direttore della Fotografia
- **Marcella Loparco, Luca La Notte, Silvio Benvenuti** – Co-Direttore della Fotografia



LOCATIONS

Museo Civico

Foggia

Il Museo e la Pinacoteca Comunali furono istituiti il 28 ottobre del 1931, unitamente al Museo di Tradizioni Popolari ed erano situati nel Palazzo San Gaetano, di fronte all'attuale sede del Museo (Palazzo Nigri).

La sezione archeologica era basata essenzialmente su materiali preistorici garganici raccolti da Ugo Bellini in quegli anni, su reperti provenienti da Arpi e sulla collezione Lettieri .

Nel 1934 , su Arpi furono incentrate le ricerche archeologiche da parte del Comune, mentre nel 1939 e 1941 furono condotte due regolari campagne di scavo da parte della soprintendenza nel corso delle quali furono rinvenute numerose tombe.

La pinacoteca era impostata essenzialmente sull'Ottocento locale, con opere di Caldara, Altamura, , Parisi, e altre opere già presenti nel Palazzo Comunale , prima del grande incendio, del 1898, che distrusse gran parte del patrimonio archivistico e artistico della Città.

Il Museo di Tradizioni Popolari era forse il più ricco e organizzato dei tre nuclei espositivi, se si pensa che raccoglieva materiale di interesse etnografico proveniente da tutta la provincia, tra cui una ricca collezione di costumi femminili. Ma i bombardamenti aerei del '43 che causarono un immane olocausto di vittime alla città tanto da farle assegnare la medaglia d'oro al valor civile nel 1959, non risparmiarono la sede del complesso museale che era passato nel frattempo a Palazzo Arpi, sede attuale, e gran parte del materiale andò irrimediabilmente perduto.

Gli anni della ricostruzione furono lunghi e difficili . solo nel 1959 si procedette al riordino e alla sistemazione dei materiali che portarono alla riapertura nell'aprile del 1966, in un edificio completamente ristrutturato e interamente dedicato al Museo.

A partire dagli anni '60 ha avuto un notevole impulso la raccolta archeologica anche per la presenza a Foggia di una sezione della Soprintendenza per l'Archelogia della Puglia con deposito presso il Museo.

Con il passare degli anni si sono avuti diversi interventi d'allestimento ed incremento del materiale che hanno portato il Museo a porsi in modo sempre più articolato e incisivo nel tessuto sociale in cui opera per soddisfare la richiesta culturale della città e di una sempre più ampia fascia di fruitori.

Palazzo Dogana

Foggia

Edificio situato in Piazza XX Settembre, fu sede della Regia Dogana della "Mena delle pecore" e successivamente degli uffici dell'Amministrazione Provinciale di Foggia; dal 2003 ospita la Galleria di arte moderna e contemporanea della città.

Nel 1733, dopo la morte del vescovo Cavalieri, il nuovo vescovo di Foggia vendette l'edificio, destinato a diventare sede del seminario, al presidente governatore della Regia Dogana delle Pecore. L'anno successivo alcuni lavori di ristrutturazione e ampliamento riguardarono i corpi sull'attuale corso Garibaldi e vico Schiraldi.

L'attuale configurazione dell'edificio risale al 1740, salvo alcune modifiche fatte nei locali interni nel XIX secolo.

Nel 1797 iniziano nuovi lavori di ristrutturazione, in occasione della venuta del principe ereditario Borbone che si sposerà a Foggia; tutto il palazzo venne ristrutturato sotto la guida del progettista ingegnere regio Gaetano Donadio.

Tra il 1806 e il 1813 si insediano nel palazzo gli uffici della "Amministrazione del Tavoliere", mentre negli anni tra il 1862 e il 1864 fu costruito un nuovo peristilio nel cortile maggiore, verso il lato dell'ingresso. La struttura fu gravemente danneggiata dai bombardamenti del 1943, e ristrutturata nel dopoguerra.

L'edificio, in muratura intonacata, si sviluppa su tre livelli ed è a pianta rettangolare regolare con cortile interno.

Il prospetto principale è caratterizzato, al piano terra, in posizione centrale, dal grande portale d'ingresso a tutto sesto, definito da una cornice modanata e con chiave di volta decorata, sormontato da un timpano mistilineo sorretto da due colonne con capitelli decorati da volute; al centro del timpano campeggia un grande stemma in pietra.

Ai lati del portale d'ingresso sono presenti due aperture tompagnate, nelle quali successivamente sono state inserite piccole finestre di forma quadrangolare.

Il livello superiore è occupato da porte-finestre sormontate da timpani mistilinei e, in asse con l'ingresso, da una porta-finestra sormontata da un timpano di forma triangolare. Il secondo piano è scandito dal ritmo simmetrico delle aperture delle finestre di forma rettangolare. Sulla facciata principale è presente uno stemma raffigurante uno scudo con cornice mistilinea racchiudente la scritta in caratteri capitali "BANCA D'ITALIA".

Conservatorio di musica U. Giordano

Foggia

È consuetudine storica attribuire alla tradizione musicale foggiana una origine popolare legata alla civiltà agricola e pastorale, ai riti religiosi e alle cerimonie d'occasione delle classi nobiliari.

Il largo consumo di teatro musicale, che caratterizzò la vita sociale a Foggia come in tutta l'Italia nei secoli XVIII e XIX, la forte tradizione bandistica sviluppatasi nella seconda metà dell'Ottocento, trovarono un loro momento di coesione nell'esigenza di creare una vera e propria scuola musicale.

Nel 1914, l'aspirazione di assurgere a veri e propri istituti professionali da parte di numerosi cenacoli sorti all'inizio del secolo, portò nel 1914 alla fondazione della Scuola d'Archi "Umberto Giordano", denominata Scuola di Musica "Umberto Giordano" all'indomani del primo conflitto mondiale e in seguito Liceo Musicale.

Pareggiato ai Conservatori di Stato nel 1938, il Liceo proseguì la sua crescita istituzionale e didattica fino al 1943, quando i bombardamenti rasero al suolo quasi l'intera città di Foggia, allora importantissimo nodo ferroviario del Mezzogiorno, distruggendo completamente il Convento di San Gaetano, che ne ospitava le classi.

Dal 1945 l'istituto veniva ricostruito, le classi ripopolate, riacquistati gli strumenti andati distrutti e, anche grazie ad alcune donazioni private, ricostituito il fondo bibliografico. Con il passare degli anni il Liceo acquisiva sempre maggiori riconoscimenti, fino ad avviare, nel 1970, il processo di statizzazione, conclusosi nel 1977 e sancito dalla Legge n. 663.

Il Conservatorio Statale di Musica "Umberto Giordano" ha seguito successivamente un percorso di crescita che gli è valso l'istituzione, nel 1980, di una Sede Staccata a Rodi Garganico e che lo vede oggi all'avanguardia sia per la qualità della formazione professionale che per la produzione artistica.

In particolare negli ultimi anni il Conservatorio si è distinto per la promozione di sinergie, collaborazioni e scambi con altri conservatori, con amministrazioni, enti ed istituzioni locali, nazionali e internazionali.

Molto è stato fatto per il progressivo adeguamento delle strutture, per l'ampliamento del parco strumenti e l'arricchimento della biblioteca, che oltre a servire didatticamente l'istituto rappresenta un valido punto di riferimento per musicologi e studenti universitari dell'intera provincia. Questo ammodernamento ha portato numerosi benefici, tra cui, nel 2007, l'assegnazione della nuova sede della sezione staccata di Rodi Garganico, dotata di un auditorium e distribuita su quattro livelli.

Oltre alla realizzazione di numerosi corsi e seminari imperniati su discipline di supporto a quelle curriculari, è stato di rilevanza nazionale l'istituzione del Corso Triennale di Musicoterapia, organizzato in collaborazione con l'ISMEZ.

MUSEO CIVICO



12 - 15 DICEMBRE
SALA DIOMEDE
CONTEMPORANEA EXHIBIT

14 DICEMBRE
SALA MAZZA, 16.30
LABORATORIO DI MUSICA ELETTRONICA APPLICATA

PALAZZO DOGANA



12 DICEMBRE - 16.30
DINAMICHE INCLUSIVE
TRA MUSICA, SPORT E DISABILITÀ

13 DICEMBRE - 16.30
I NUOVI LINGUAGGI DELLA VIDEOARTE

CONSERVATORIO U. GIORDANO



15 DICEMBRE - 20.00
"SINAPSI - Arti Interconnesse"



CONTEMPORANEA - EXHIBIT

ESPOSIZIONE ARTISTICA PERMANENTE

dal 12 al 15 dicembre | esposizione permanente | Museo Civico - Foggia

CONTEMPORANEA - EXHIBIT

esposizione di arti visive e installazioni multimediali a cura di Sara Ninivaggi

12 - 15 dicembre 2023 | ESPOSIZIONE PERMANENTE | Museo Civico - Foggia

SALA DIOMEDE

DIPINTI

- „**PROFIL**” - P.S. Lidia (*olio su tela, 80x80 cm*)
- **CONFRONT - P.S. Lidia** (70x50 cm)
- **Caos Cremesi** - A. Petruzzelli (
- **Geometrie Cromatiche rosso** - A. Petruzzelli, 2008
- **Ponte al Crepuscolo** - A. Petruzzelli, 1970
- **Visione Apparente** - A. Petruzzelli, 2007
- **Visione Apparente** - A. Petruzzelli
- **Blissful** - A. Argentile, 110x242 cm
- **Tiny Birth** - A. Argentile, 110x163 cm
- **Uomini del Sud** - D. Cantatore, 1971
- **Ragazze Somale** - S. Fiume
- **Nudo con Capelli Rossi** - V. Picerno
- **Ritratto Donna 1** - V. Picerno
- **Ritratto Donna 2** - V. Picerno
- **SENSO** - S. Ninivaggi
- **nome** - S. Ninivaggi

OPERE ELETTROACUSTICHE

- **Post-Covid Disease** - Guido Paolo Longo, *audiovisual*
- **Solitudo** - Feliciano Chiriaco, *audiovisual*
- **Sügisruun -> Runa d'autunno** - Sara Melacca, *acousmatic*
- **Winter Sun: lumehelves - in una luna d'inverno** - Sara Melacca, *acousmatic*
- **Flow in Blossom** - Sara Melacca, Mattia Quartana, *audiovisual*
- **Hoarder** - Marco Ruju, *audiovisual*
- **Swaze Momenz** - Davide Clemente, *audiovisual*

PERFORMANCE

- **ARTEVIVA** - Performance interattiva a cura di Sara Ninivaggi e Miriana Petruzziello

SALA MAZZA

PERFORMANCE

- **POP CORN** - Installazione audiovisiva interattiva a cura del duo ADMA.

title **„PROFIL”**
olio su tela, 80x80 cm

artist **P.S.Lidia**



„PROFIL” è opera che sfida il concetto tradizionale del ritratto, proponendo una rappresentazione insolita in cui il volto viene escluso, e il suo carattere è espresso attraverso un focus sulle gambe del soggetto ritratto. Limitare il campo visivo costringe l'osservatore a concentrarsi esclusivamente su una parte del corpo in cui muscoli e tendini, particolarmente evidenti, conferiscono un dettaglio anatomico fortemente realistico in cui l'enfasi estetica trasmette un senso di forza e vitalità, e la combinazione di colori e l'attenzione ai dettagli suggeriscono una riflessione sulla bellezza e complessità del corpo umano.



BIO

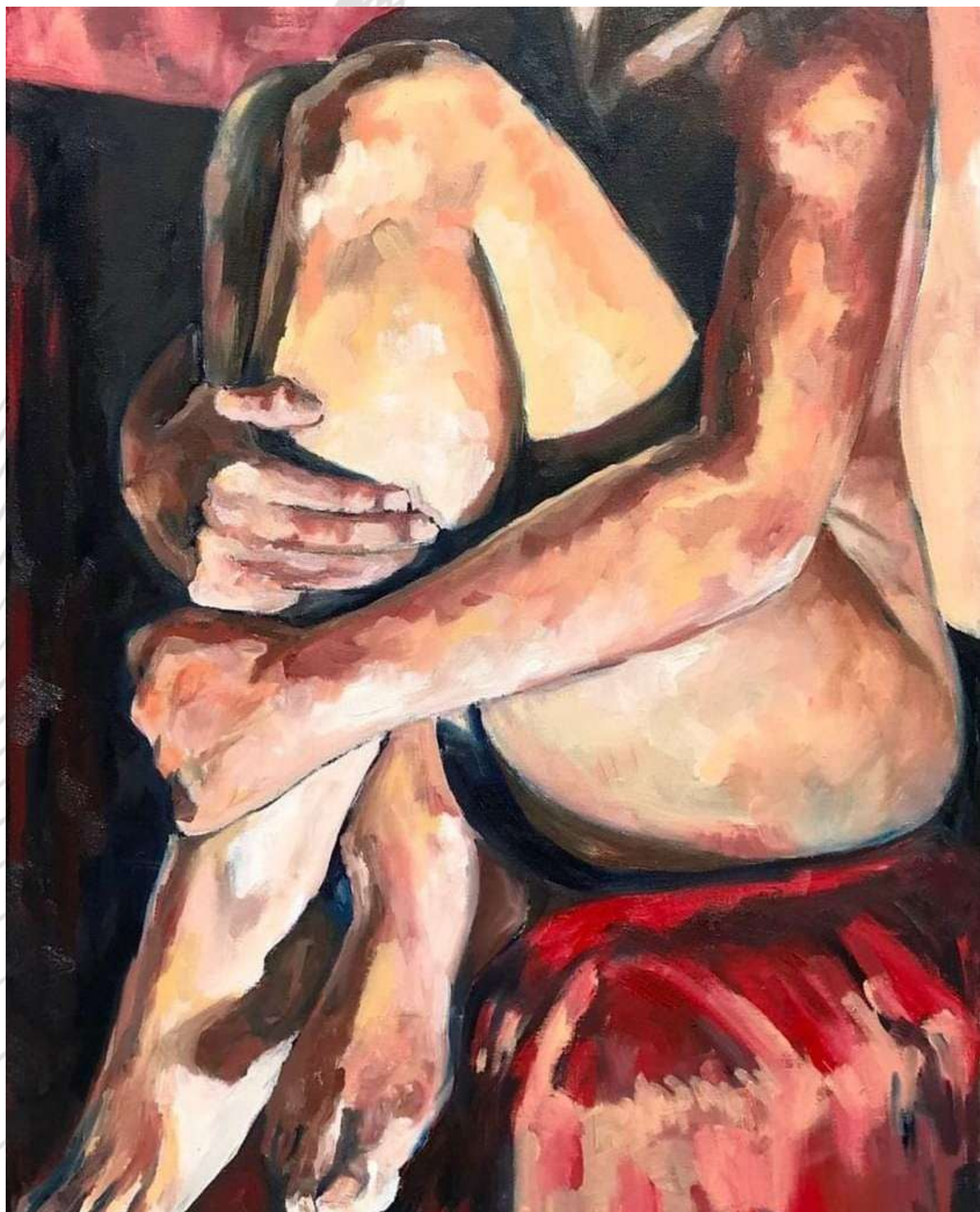
Paulina Lidia Sroka è un'artista italo-polacca, laureata in Decorazione all'Accademia di Belle Arti. Lavora tra il Gargano e il Tavoliere delle Puglie e ha partecipato a mostre ed eventi, soprattutto in Capitanata.

Il suo lavoro si concentra sulle tecniche pittoriche, con particolare attenzione alle arti tintorie e alla sperimentazione di colori applicabili a diversi materiali.

Svolge laboratori didattici e divulgativi, focalizzando il suo interesse sui materiali naturali e sulla loro manipolazione ai fini della pratica artistica.

title **CONFRONT**
70x50

artist **P.S.Lidia**



'CONFRONT'

Raffigura le gambe raccolte e abbracciate di una ragazza.

Il volto assente, tagliato fuori dall'inquadratura. I colori caldi che mirano a catturare l'essenza, restituendo una personalità e uno stato d'animo.

Una posizione, dei gesti e un'ambientazione contribuiscono ad esprimere emozioni, sensibilità, sensualità e un senso di sublime. CONFRONT è un ritratto senza volto che tuttavia prova a raccontare l'essenza del soggetto al pari di un ritratto tradizionale.



BIO

Paulina Lidia Sroka è un'artista italo-polacca, laureata in Decorazione all'Accademia di Belle Arti. Lavora tra il Gargano e il Tavoliere delle Puglie e ha partecipato a mostre ed eventi, soprattutto in Capitanata.

Il suo lavoro si concentra sulle tecniche pittoriche, con particolare attenzione alle arti tintorie e alla sperimentazione di colori applicabili a diversi materiali.

Svolge laboratori didattici e divulgativi, focalizzando il suo interesse sui materiali naturali e sulla loro manipolazione ai fini della pratica artistica.

title **RAGAZZE SOMALE**

86x65 cm

artist **Salvatore Fiume**

Le opere della maturità di Salvatore Fiume sono fortemente influenzate dall'arte di Gauguin e dalle atmosfere esotiche: tonalità calde, forti contrasti cromatici, forme semplici, temi fantastici e ambientazioni quasi metafisiche. Le protagoniste di questo periodo creativo sono formose e sensuali donne mediterranee e orientali.

Serigrafia di Salvatore Fiume dal titolo "Ragazze somale", opera multipla, degli anni '80, firma in basso a destra a matita.



BIO

Salvatore Fiume nasce a Comiso, in provincia di Ragusa, nel 1915. Frequenta l'Istituto d'Atre di Urbino, dove studia perlopiù le tecniche incisive, prima di trasferirsi a Milano nel 1936. Anche se fin da giovanissimo sente che la sua vocazione più grande è la pittura, ottiene i primi successi come scrittore, con il romanzo intitolato "Vita gioconda", steso durante la Seconda Guerra Mondiale e pubblicato nel 1943. Tre anni dopo hanno luogo a Milano le sue prime esposizioni personali, dove si presenta con lo pseudonimo di un pittore spagnolo inesistente. Ma nel 1952 presenta con il suo nome reale una nuova mostra, dove stavolta viene fuori con una personalità artistica più definita e ricercata, esponendo lavori che hanno uno stile più rappresentativo. Pur trattandosi di una pittura di impianto tradizionale, che ancora presenta soluzioni compositive provenienti dai maestri delle Avanguardie, risulta comunque singolare per l'esplicito sguardo visionario di ispirazione surrealista.

Nel 1950 Fiume è presente alla Biennale di Venezia con il Trittico Isole di statue, tema pittorico su cui tornerà più spesso negli anni successivi, applicando il rigore formale del Rinascimento italiano e di quel classicismo mistico tipico della Metafisica di De Chirico. Questa predisposizione per i volumi rappresentati in forme monumentali trova massima espressione e compiutezza nell'attività di scenografo: per alcuni anni è impegnato con il Teatro alla Scala di Milano, con il Covent Garden di Londra, l'Opera di Roma e il Teatro Massimo di Palermo. Nel 1960, in continuità con questo lavoro di scenografo, espone a Milano Palcoscenico, composizione di grandi dimensioni sul tema del teatro lirico. Mentre nel 1967 gli viene commissionata la decorazione a mosaico dell'abside della nuova basilica di Nazareth, cui fanno seguito altre opere sempre di vasto impianto, come affreschi e pitture murali. Il talento e la versatilità di Salvatore Fiume si esprimono anche come illustratore per diverse opere letterarie, scrittore, poeta e drammaturgo, tanto da ricevere nel 1988 la laurea ad honorem in Lettere Moderne presso l'università di Palermo. Una poliedricità che applica soprattutto quando si dedica alla scultura dal 1994, utilizzando i materiali più diversi, dalla resina al vimine, dalla ceramica al bronzo, fino al più tradizionale marmo. Ne sono un esempio la statua in bronzo per il Parlamento Europeo di Strasburgo, i gruppi in pietra degli ospedali San Raffaele di Milano e di Roma. Nel 1995 il Centro Allende a La Spezia gli dedica una mostra di sculture all'aperto. Muore due anni dopo a Canzo, in provincia di Como.

title **UOMINI DEL SUD**

49 x 70 cm

artist **Domenico Cantatore**

BIO

Domenico Cantatore nasce a Ruvo di Puglia, il 16 marzo 1906 ed è stato un pittore, illustratore e scrittore italiano.

Crebbe in una famiglia povera e poco agiata ma nonostante ciò a 18 anni divenne decoratore di stanze, possiamo definirlo imbianchino, ma era il lavoro che si avvicinasse di più alla sua passione per il disegno.

Nel 1922 si trasferisce Roma, dove raggiunge il fratello Giuseppe Cantatore, anch'egli pittore, e successivamente a Milano dove inizia a dipingere frequentando gli artisti del movimento artistico corrente e disegnando abiti per una sartoria.

Nel 1930 allestisce la sua prima mostra personale alla Galleria d'arte moderna di Milano, esponendo nature morte, ritratti popolari che richiamano al sua terra d'origine.

Nel 1932 si trasferì a Parigi, dove poté entrare in contatto con gli impressionisti, con la pittura di Pablo Picasso, Amedeo Modigliani ed Henri Matisse. Quest'ultimo diventerà uno dei suoi maestri principali e la sua influenza sarà visibile all'abbandono delle tinte cupe che danno spazio ad un utilizzo del colore più leggero e luminoso. Egli, d'altro canto, non si identificò mai in nessuna corrente artistica o politica.

Il suo stile è sempre stato figurativo ed è proprio per tale ragione che Masaccio, Rembrandt e Goya sono i suoi pittori prediletti.

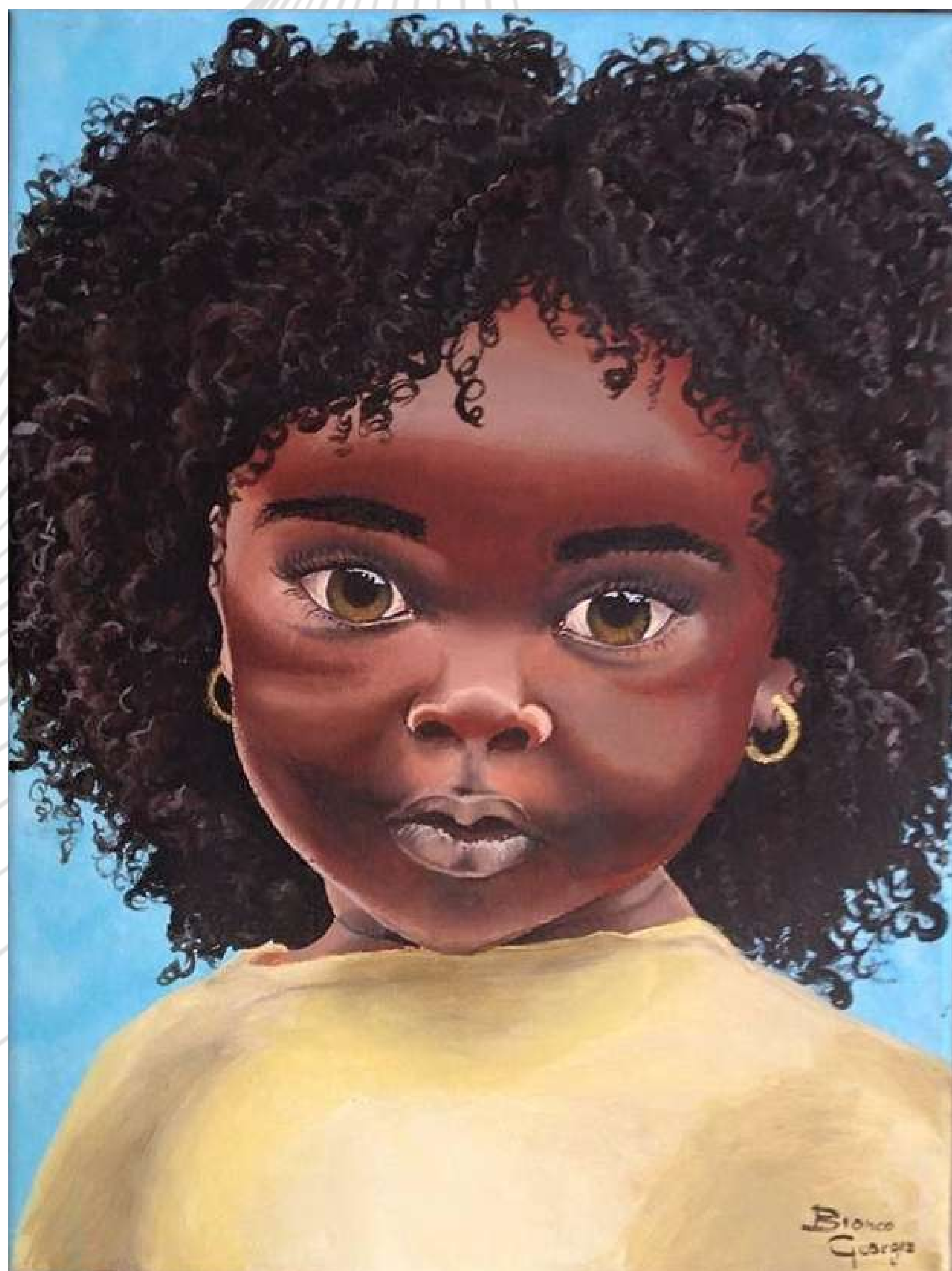
Nel 1956 fino agli anni '80, in Spagna grazie alla riscoperta dei colori caldi e luminosi del meridione, l'artista si focalizzò su paesaggi e figure umane: il protagonista assoluto delle sue opere fu il Sud, abbandonato in giovane età, che rivive sulle sue tele, raffigurando tramonti, paesaggi e gli uomini del sud, e le sue "odalische".

Morì il 22 maggio del 1998, a Parigi, nei luoghi della sua giovinezza, all'età di 92 anni.

title **UOMINI DEL SUD**

49 x 70 cm

artist **Giorgia Bianco**



Con questo quadro, l'artista ha inteso trasmettere la potenza comunicativa di uno sguardo.

Apparentemente deciso, lo sguardo nasconde all'interno la dolcezza e la fragilità di una bambina che osserva il mondo con la purezza di chi ha l'anima ancora sgombra da preconcetti e costrutti sociali.

BIO

Giorgia Bianco nasce a Foggia nel 1999. Da subito sviluppa una particolare sensibilità per le arti, intraprendendo parallelamente lo studio del pianoforte e vari corsi di disegno e pittura. Attualmente è studentessa di pianoforte presso il

Conservatorio Umberto Giordano ma continua, in maniera amatoriale, a sperimentare il mondo dell'arte.

title **GEOMETRIE CROMATICHE**

pittura ad olio e acrilico su tavola, 100x50 cm

artist **Antonio Petruzzelli**



In questa astratta esplosione di colore e forma, il quadro cattura lo sguardo con la sua audace combinazione di rosso, nero e giallo. Le forme geometriche, disposte con precisione e abbandonate alla casualità, si intrecciano e si sovrappongono, creando una danza dinamica sull'intelaiatura della tela.

Il rosso ardente emerge come il protagonista in primo piano, sprigionando una vitalità intensa e vibrante. Questo colore dominante, con le sue sfumature e variazioni, sembra pulsare di vita propria, incanalando emozioni ardenti e passioni impetuose.

Il nero, rigorosamente distribuito in alcune zone della composizione, aggiunge un elemento di profondità e mistero. Le sue sfumature, dalla più profonda oscurità alla trasparenza quasi eterea, creano un contrasto dinamico con il rosso ardente, evocando un senso di equilibrio tra luce e ombra.

Il giallo, invece, funge da ponte tra i due estremi cromatici. Si insinua con audacia tra le forme geometriche, aggiungendo una dimensione luminosa e accattivante.

La disposizione delle forme sembra seguire una coreografia segreta, rendendo il quadro una sorta di danza astratta di colori e linee.

La sua complessità visiva invita lo spettatore a esplorare l'arte non solo attraverso gli occhi, ma anche attraverso le sensazioni, immergendosi in un mondo di astrazione cromatica e forme geometriche che danzano sulla tela.

BIO

Antonio Petruzzelli è nato a Sant'Agata di Puglia (FG) nel 1941, vive a Foggia fin dall'infanzia, da cui si è allontanato per frequentare l'Istituto d'Arte di Napoli, diplomandosi in decorazione pittorica. Tornato a Foggia si è dedicato alla pittura, partecipando a numerose mostre in varie città d'Italia. È stato uno dei fondatori dell'Istituto d'arte di Foggia, dove è stato docente. Ha conseguito il diploma in scenografia presso l'Accademia di Belle Arti di Foggia. Nella sua vita artistica si è dedicato alla pittura e all'Interior design di strutture pubbliche e private. Non ha mai abbandonato il disegno e la pittura, sue prime passioni.

title **PONTE AL CREPUSCOLO**
pittura, 60x60 cm

artist **Antonio Petruzzelli**

Nel silenzio del crepuscolo, la pittura simbolica prende forma attraverso il pennello dell'artista, creando un'immagine intrisa di significato e mistero. Il soggetto, un ponte avvolto nell'atmosfera crepuscolare, diventa un simbolo potente di connessione tra due mondi, un'invocazione del passato e un'anticipazione del futuro.

Il ponte, nascosto tra ombre sfumate di blu e grigi, emerge come un arco misterioso tra la luce del giorno che si ritira e l'oscurità imminente della notte. La sua struttura, intricata e suggestiva, non è solo una rappresentazione fisica ma anche un simbolo di transizione, di attraversamento da un luogo a un altro, da un momento all'altro.

La luce crepuscolare accarezza il ponte, rivelando dettagli che potrebbero sfuggire nell'oscurità totale. Le sfumature calde e fredde si fondono in un abbraccio visivo, suggerendo l'equilibrio tra opposti, tra la fine e l'inizio.

Le riflessioni sull'acqua sotto il ponte aggiungono ulteriore profondità simbolica, suggerendo la dualità tra la superficie apparente della vita e i misteri sottostanti. Come uno specchio dell'anima, l'acqua riflette non solo l'immagine tangibile del ponte ma anche il richiamo di qualcosa di più profondo, di segreti celati e di significati sottilmente intrecciati.

È un'opera che sfida lo spettatore a esplorare i confini dell'immaginazione e a contemplare il significato nascosto dietro la struttura tangibile, trasformando un semplice soggetto in un simbolo complesso di transizione e scoperta.



BIO

Antonio Petruzzelli è nato a Sant'Agata di Puglia (FG) nel 1941, vive a Foggia fin dall'infanzia, da cui si è allontanato per frequentare l'Istituto d'Arte di Napoli, diplomandosi in decorazione pittorica. Tornato a Foggia si è dedicato alla pittura, partecipando a numerose mostre in varie città d'Italia. È stato uno dei fondatori dell'Istituto d'arte di Foggia, dove è stato docente. Ha conseguito il diploma in scenografia presso l'Accademia di Belle Arti di Foggia. Nella sua vita artistica si è dedicato alla pittura e all'Interior design di strutture pubbliche e private. Non ha mai abbandonato il disegno e la pittura, sue prime passioni.

title **VISIONE APPARENTE 1**
pittura ad olio e smalto, 80x120 cm

artist **Antonio Petruzzelli**

Nel cuore di questa creazione astratta, il rosso si manifesta come il protagonista indiscusso, un flusso ardente che permea ogni angolo della tela. La carta velina, con i suoi strappi leggeri e irregolari, conferisce al dipinto un senso di movimento dinamico e di profondità tattile.

Gli strappi nella carta, particolarmente evidenti nei punti in cui il rosso si fonde con gli altri colori, creano una texture unica, quasi tridimensionale. Questo effetto di strappi introduce un elemento di casualità nella composizione, rendendo il quadro una testimonianza visiva di un processo creativo libero e spontaneo.

Il nero, in contrasto con il rosso, emerge come un confine oscuro e delineato, tracciando confini e separando le varie sfumature di colore. La carta velina strappata, in queste zone, suggerisce un dialogo tra la luce e l'oscurità, creando una tensione visiva che aggiunge drammaticità all'opera.

Il giallo, come accento vibrante, interviene con leggerezza nella composizione. Le sfumature di giallo, talvolta più intense e altre volte più chiare, creano una sensazione di movimento e dinamicità, come se il colore stesse danzando sulla superficie del quadro.

Il bianco, infine, emerge come una presenza eterea, intervallata tra gli strappi della carta velina. Agisce come un respiro di spazio, offrendo lucentezza e leggerezza, e creando una delicata armonia con gli altri colori.

L'uso della carta velina, con la sua texture e la tattilità degli strappi, dona a questa astrazione cromatica un carattere tattile e multisensoriale. Insieme ai colori predominanti e all'effetto di strappi, il quadro assume un'aura dinamica e appassionata, una dichiarazione visiva di creatività e libertà espressiva.

BIO

Antonio Petruzzelli è nato a Sant'Agata di Puglia (FG) nel 1941, vive a Foggia fin dall'infanzia, da cui si è allontanato per frequentare l'Istituto d'Arte di Napoli, diplomandosi in decorazione pittorica. Tornato a Foggia si è dedicato alla pittura, partecipando a numerose mostre in varie città d'Italia. È stato uno dei fondatori dell'Istituto d'arte di Foggia, dove è stato docente. Ha conseguito il diploma in scenografia presso l'Accademia di Belle Arti di Foggia. Nella sua vita artistica si è dedicato alla pittura e all'Interior design di strutture pubbliche e private. Non ha mai abbandonato il disegno e la pittura, sue prime passioni.

title **VISIONE APPARENTE 2***pittura ad olio e smalto, 80x120 cm*artist **Antonio Petruzzelli**

La tela è dominata da un rosso intenso, che si diffonde dal centro verso l'esterno con una forza magnetica. Questo rosso ardente è il fulcro dell'opera, emanando energia e passione.

Nel contesto di questo ardente rosso, compaiono forme quadrate bianche, disposte in modo apparentemente casuale ma armonioso. Queste forme bianche creano una sorta di danza sulla tela, rompendo la monotonia del rosso e aggiungendo una dimensione di purezza e chiarezza. Alcune di queste forme potrebbero sovrapporsi, creando interessanti sfumature e trasparenze.

Il nero, presente in accenni sottili, delinea le forme quadrate bianche e aggiunge profondità all'opera. Questo nero potrebbe anche creare alcune linee dinamiche e spezzate, contribuendo a definire la struttura del quadro e a dare un tocco di contrasto.

Tra le forme quadrate e lungo i bordi della tela, il giallo appare come accenti luminosi. Questo colore giallo potrebbe rappresentare la luce che filtra attraverso le forme quadrate, aggiungendo un elemento di dinamismo e vitalità alla composizione complessiva.

L'insieme di questi elementi crea un quadro astratto che evoca emozioni contrastanti: la passione del rosso, la purezza del bianco, la profondità del nero e la vitalità del giallo si fondono in un'armonia visiva che invita lo spettatore a esplorare la complessità e la bellezza dell'opera.

BIO

Antonio Petruzzelli è nato a Sant'Agata di Puglia (FG) nel 1941, vive a Foggia fin dall'infanzia, da cui si è allontanato per frequentare l'Istituto d'Arte di Napoli, diplomandosi in decorazione pittorica. Tornato a Foggia si è dedicato alla pittura, partecipando a numerose mostre in varie città d'Italia. E' stato uno dei fondatori dell'Istituto d'arte di Foggia, dove è stato docente. Ha conseguito il diploma in scenografia presso l'Accademia di Belle Arti di Foggia. Nella sua vita artistica si è dedicato alla pittura e all'Interior design di strutture pubbliche e private. Non ha mai abbandonato il disegno e la pittura, sue prime passioni.

title **CAOS CREMESI***pittura ad olio e smalto, 80x120 cm*artist **Antonio Petruzzelli**

In questo dipinto astratto, la tela è pervasa da una tonalità di rosso scuro che domina lo spazio compositivo. La profondità di questa nuance evoca una sensazione di intensità e mistero, trasmettendo una sorta di drammaticità emotiva all'osservatore.

Leggere forme geometriche emergono sulla superficie del dipinto, sussurrando un ordine sottostante alla libera espressione del colore. Linee sottili e curve gentili si intrecciano con la ricchezza del rosso scuro, aggiungendo un elemento di struttura e precisione alla composizione.

La scelta di forme geometriche leggere contrasta con la profondità e l'intensità del colore predominante, creando un equilibrio visivo intrigante. Queste forme, seppur sottili, contribuiscono a definire uno spazio tridimensionale, dando al dipinto una dimensione che va al di là della superficie della tela.

Complessivamente, questo dipinto astratto, con il suo rosso scuro predominante e le leggere forme geometriche, è un'opera che coniuga l'energia espressiva del colore con la raffinatezza delle forme, offrendo uno spazio visivo in cui l'osservatore può immergersi e contemplare la complessità e la bellezza dell'astrazione artistica.

**BIO**

Antonio Petruzzelli è nato a Sant'Agata di Puglia (FG) nel 1941, vive a Foggia fin dall'infanzia, da cui si è allontanato per frequentare l'Istituto d'Arte di Napoli, diplomandosi in decorazione pittorica. Tornato a Foggia si è dedicato alla pittura, partecipando a numerose mostre in varie città d'Italia. E' stato uno dei fondatori dell'Istituto d'arte di Foggia, dove è stato docente. Ha conseguito il diploma in scenografia presso l'Accademia di Belle Arti di Foggia. Nella sua vita artistica si è dedicato alla pittura e all'Interior design di strutture pubbliche e private. Non ha mai abbandonato il disegno e la pittura, sue prime passioni.

title **SENSO**
tecniche varie

artist **Sara Ninivaggi**

Questo quadro è stato realizzato attraverso colate di colla a caldo e l'uso dell'acrilico nero, offrendo uno spettacolo unico ispirato alle suggestioni delle stalattiti nelle grotte. La sua caratteristica più distintiva è la possibilità di essere toccato, permettendo agli osservatori di esplorare la texture e di immergersi in una ricca esperienza sensoriale.

Le colate di colla a caldo, simili a formazioni minerali in una caverna, si snodano lungo la superficie del quadro, creando una serie di strati irregolari e rilievi che richiamano l'immaginario delle stalattiti. La colla a caldo assume una consistenza unica, offrendo un'opportunità di interazione tattile e sottolineando il ruolo centrale del tatto in questa esperienza artistica.

L'utilizzo dell'acrilico nero completa l'opera, avvolgendo le forme in una cornice misteriosa e aggiungendo profondità e drammaticità alla composizione.

La luce e l'ombra giocano tra i rilievi, creando una sensazione di movimento e tridimensionalità.

Questo quadro, ispirato al linguaggio Braille, abbraccia l'idea di comunicazione attraverso il tatto.

Le colate di colla a caldo, con la loro varietà di forme e altezze, trasmettono un messaggio artistico che va oltre il semplice visivo, incoraggiando una connessione sensoriale più profonda e coinvolgente.

Nel complesso, questo lavoro si presenta come un'opera d'arte multisensoriale che sfida i confini convenzionali e celebra l'interazione tattile nell'esplorazione dell'estetica e dell'ispirazione naturale delle grotte.

BIO



Nata ad Altamura nel 1996, Sara è una giovane donna con radici profonde nella suggestiva provincia di Bari.

Fin dai primi passi nella vita, ha dimostrato un interesse innato per l'arte e la musica, due passioni che hanno plasmato il suo percorso e la sua personalità unica. Attualmente, si dedica agli studi nel campo del doppiaggio, una scelta che riflette la sua profonda affinità per la voce e la narrativa.

La sua vocazione per il doppiaggio è emersa come una naturale estensione della sua passione per l'arte e la comunicazione, un modo per dare vita a personaggi e storie attraverso la magia della voce.

La sua connessione con la musica è un elemento costante nella sua vita.

Fin da giovane, ha esplorato le sfumature della musica, amando l'arte di esprimersi attraverso l'arte del canto. Questa passione ha influenzato la sua crescita personale e la sua visione del mondo, trasformando la musica in un elemento chiave della sua identità.

Residente ad Altamura, trae ispirazione dalla ricca storia e cultura della sua città natale.

title **RIFLESSO DI FOLLIA***tecniche varie*artist **Sara Ninivaggi**

"Riflesso di Follia" è una trilogia di quadri che cattura lo spettatore con la sua suggestione visiva intensa e inquietante.

Composto da un mosaico irregolare di specchi rotti, l'opera emana una sensazione di caos e discordia, rivelando la turbolenza emotiva nascosta dietro il titolo.

Lo specchio rotto, solitamente simbolo di riflessione e chiarezza, assume qui una nuova dimensione, trasformandosi in frammenti irregolari e dissonanti. Questo mosaico di pezzi frantumati crea una composizione visiva che sembra vibrare di instabilità, come se la follia stesse emergendo dalla superficie dello specchio stesso.

I riflessi distorti, generati dagli spezzoni irregolari degli specchi, amplificano l'effetto di disordine e confusione. Le immagini deformate e frammentate che emergono dai frammenti di vetro si intrecciano in una danza caotica di colori e forme, trasmettendo un senso di frantumazione e disorientamento.



Nata ad Altamura nel 1996, Sara è una giovane donna con radici profonde nella suggestiva provincia di Bari. Fin dai primi passi nella vita, ha dimostrato un interesse innato per l'arte e la musica, due passioni che hanno plasmato il suo percorso e la sua personalità unica.

Attualmente, si dedica agli studi nel campo del doppiaggio, una scelta che riflette la sua profonda affinità per la voce e la narrativa. La sua vocazione per il doppiaggio è emersa come una naturale estensione della sua passione per l'arte e la comunicazione, un modo per dare vita a personaggi e storie attraverso la magia della voce.

La sua connessione con la musica è un elemento costante nella sua vita. Fin da giovane, ha esplorato le sfumature della musica, amando l'arte di esprimersi attraverso note e melodie. Questa passione ha influenzato la sua crescita personale e la sua visione del mondo, trasformando la musica in un elemento chiave della sua identità.

Residente ad Altamura, [Nome] trae ispirazione dalla ricca storia e cultura della sua città natale. L'atmosfera artistica e l'eredità culturale di Altamura si riflettono nella sua sensibilità artistica, che si manifesta non solo nei suoi studi di doppiaggio ma anche nella sua vita quotidiana.

title **NUDO CON CAPELLI ROSSI***fotografia, 60x60 cm*artist **Vito Picerno**

In questo dipinto astratto, emerge una visione poetica di una donna nuda, la cui figura è raffigurata di spalle in una posizione eretta. Il corpo della donna è avvolto in una tavolozza cromatica che evoca un'atmosfera di vibrante sensualità e mistero.

I suoi capelli, intensamente rosso fuoco e sfumati di fucsia, cadono in una cascata di onde fluide, avvolgendo la sua figura con un'energia ardente e dinamica. La scelta di colori così audaci e intensi suggerisce un'intensità emozionale e una personalità forte che si manifestano attraverso la chioma sfacciata.

Lo sfondo, dominato da sfumature di blu e verde, crea un contesto avvolgente e etereo. Questi toni freddi, che si fondono delicatamente tra loro, amplificano la bellezza e l'unicità della figura femminile, creando un equilibrio armonioso tra calore e freschezza.

La donna di spalle, una rappresentazione simbolica di intimità e riservatezza, svela una vulnerabilità e una forza al contempo. La sua postura eretta esprime determinazione e fiducia, mentre la scelta di mostrarla di spalle aggiunge un elemento di mistero, invitando lo spettatore a riflettere sulla sua individualità e sulle sue emozioni interne.

Questo dipinto astratto si distingue per la sua capacità di evocare sensazioni e suggestioni, sfruttando la fusione di colori audaci e l'interpretazione unica della forma umana. La combinazione di elementi visivi e emotivi fa sì che l'opera trasmetta una narrazione vibrante e suggestiva, rendendo omaggio alla bellezza della femminilità e alla potenza dell'arte astratta nel comunicare emozioni complesse.



BIO

title **RITRATTO DONNA 1**

fotografia, 60x60 cm

artist **Vito Picerno**

In questo affascinante dipinto astratto, l'artista offre uno sguardo intimo e personale alla figura della sorella, catturando la sua essenza con una tavolozza cromatica ricca di significato. La figura è rappresentata a mezzo busto, avvolta in un mix di colori che si fondono per creare un quadro di emozioni vibranti.

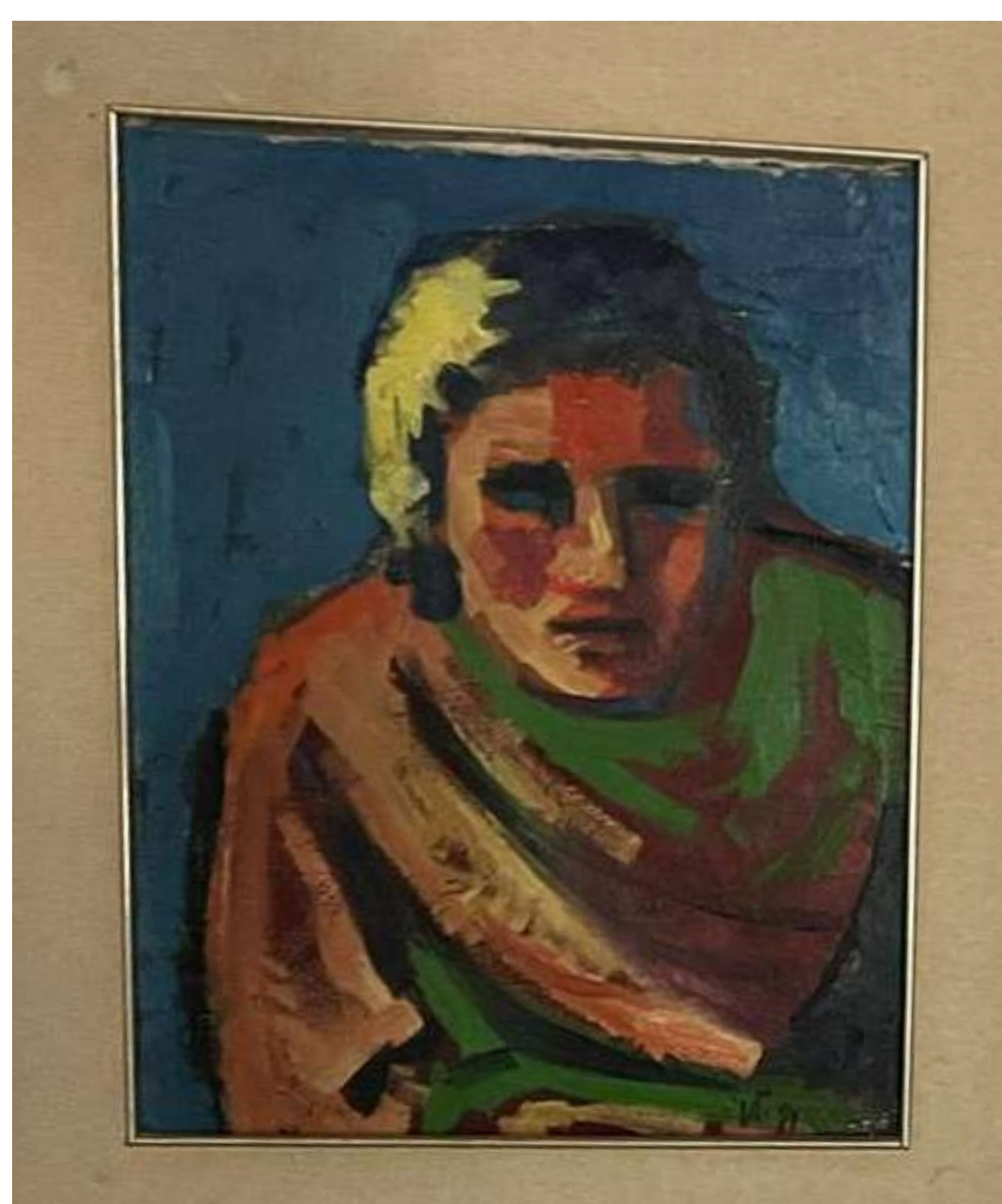
Il vestito della donna è dipinto con tonalità accese di arancio e verde, creando un contrasto dinamico che richiama l'attenzione. Questa scelta cromatica può simboleggiare la vitalità, la gioia e la freschezza che la sorella porta nella vita dell'artista.

Lo sfondo blu offre uno scenario sereno e profondo, mettendo in risalto la figura centrale. Il blu può evocare un senso di stabilità e riflessione, creando un equilibrio con l'energia esplosiva dei colori del vestito.

I capelli e il viso sono dipinti con toni di giallo e arancione, aggiungendo una dimensione più intima e personale alla rappresentazione. Questa scelta può riflettere la luce e il calore che la figura della sorella porta nella vita dell'artista, oltre a sottolineare la connessione emotiva tra i due.

ra.

In conclusione, questo dipinto astratto è un tributo emotivo e artistico alla sorella dell'artista, una rappresentazione unica e vibrante che cattura la sua bellezza e la profondità della relazione attraverso l'uso sapiente dei colori e delle forme astratte.



BIO

title **RITRATTO DONNA 2**

fotografia, 60x60 cm

artist **Vito Picerno**

In questo coinvolgente dipinto astratto, l'artista attinge ispirazione dalla figura della moglie, dando vita a una rappresentazione emozionale e suggestiva. La tavolozza cromatica è un arco iris di emozioni, con colori che danzano sulla tela per catturare la complessità e la bellezza della persona amata.

Colori caldi, come il rosso e l'arancione, potrebbero evocare passione e amore, trasmettendo la vitalità dell'esperienza coniugale. Tonalità più fresche, come il blu e il verde, potrebbero aggiungere un senso di serenità e profondità, riflettendo la comprensione profonda e la connessione con la moglie.

L'utilizzo di pennellate fluide e gestuali può suggerire un senso di intimità, come se l'artista stesse catturando l'essenza stessa della moglie sulla tela. La struttura del dipinto potrebbe incarnare la profonda connessione emotiva e la comprensione reciproca che caratterizzano un rapporto matrimoniale.

In definitiva, questo dipinto astratto si presenta come un ritratto intimo e vibrante della moglie dell'artista, un'opera d'arte che va al di là della rappresentazione realistica per esplorare la bellezza e la complessità delle emozioni connesse all'amore e alla relazione matrimoniale.



BIO

title **BLISSFUL**
carta da lucido, 110x242 cm

artist **Antonella Argentile**

A volte, per svelare la bellezza, non basta usare i sensi come d'abitudine. Bisogna abbandonare gli occhi con cui si entra nel mondo ed essere pronti a vedere ciò che non si è mai visto. La mia opera porta all'estremo il rapporto con l'invisibile, la cui sostanza ben si lega a quella del vuoto. L'Oriente ci insegna che quest'ultimo non corrisponde al nulla ontologico, totale assenza dell'essere. Contiene la traccia di una presenza che sfugge di continuo.

"Come si può vedere quando si è nel buio?" Ho voluto rendere vivo questo vuoto, scorgere oltre l'apparenza del visibile per far affiorare delle forme pulsanti. Le dimensioni delle opere fanno fare ginnastica all'anima: solo così riesco a misurare le mie azioni, le mie dilatazioni fisiche e mentali.

La superficie "ingombrante" è reale, fisicamente abitabile, ed è per questo che, quando ci sto dentro, non riesco mai a star ferma per studiare ciò che accade. In questo senso, la scelta della carta da lucido è quasi una scansione obbligata. Quale miglior supporto, nella sua trasparenza e fragilità, dà possibilità concreta di espandere lo spazio dell'immaginario col corpo? Lavorarci con la luce ultravioletta e l'inchiostro simpatico, completamente invisibile all'occhio umano, poi, rende la pittura un'esperienza immersiva. Quasi onirica. Da condividere.



BIO

Nata nel 1990 a Foggia, ha conseguito il diploma in Pittura nel 2013 presso l'Accademia di Belle Arti di Foggia. Nel successivo anno accademico, ha ottenuto il Diploma di abilitazione all'insegnamento e nel 2016 il ruolo per la cattedra di Disegno e Storia dell'arte.

Presso la stessa accademia, dal 2015 al 2017, è stata tutor per le cattedre di Disegno per la pittura e per la scultura, affiancando il Prof. Alberto Reggianini. Il suo lavoro artistico si concentra principalmente su carte, legno e plexiglass, cercando l'azione della luce sulla materia.

Fin dai giorni della sua formazione accademica, ha legato la sua ricerca artistica alla natura gestuale del suo segno. Il suo amore per i motivi culturali e simbolici della storia l'ha portata ad immergersi nello studio del ritratto e della figura umana, spesso trasformata in elementi animali o vegetali, creando una sorta di continuità con l'atmosfera.

Per lei, la pratica del disegno rappresenta un archivio di appunti visivi e un appuntamento quotidiano con un intreccio in continuo cambiamento: sottile quanto potente, ora febbrile, ora meditativo. Disegnare per lei significa aprire la forma alla luce, al pulviscolo, ai cambiamenti degli stati psicologici e a quelli esterni. Utilizza strumenti grafici apparentemente basilari ma formidabilmente flessibili.

Le sue opere sono state esposte in diverse mostre collettive e personali, attirando l'attenzione di galleristi. Dal 2018, risiede a Venezia, dove lavora come artista e insegna presso le Scuole Secondarie di II grado del territorio.



title **TINY BIRTH**
carta da lucido, 110x163 cm

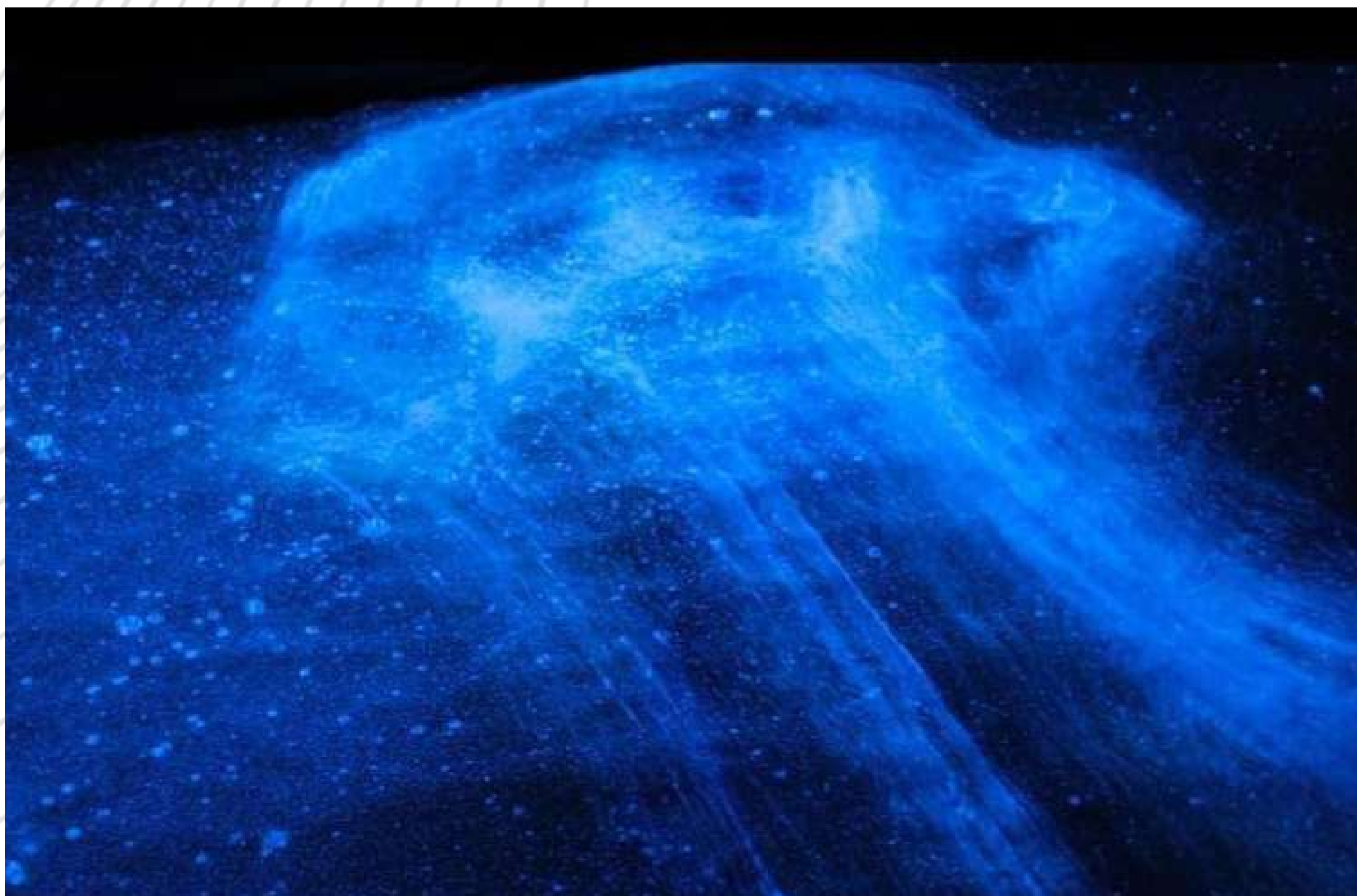
artist **Antonella Argentile**

Mi consente ancor di più di pesare i gesti e sviluppare il massimo della sensorialità. Fa precipitare nel buio di una metaforica grotta alchemica, permette la gestazione dell'opera al nero ed accelera uno stato di stordimento. Una dimensione senza tempo, perfetta per racchiudere e partorire la "forma che si forma". Inoltre, appaga il mio bisogno di trasformare la materia.

L'acqua dell'inchiostro non viene solo tracciata freneticamente, ma nebulizzata. Schizzata. Cancellata. La sua luce visionaria, il fuoco paradossalmente, mi aiuta a catturare la sua sintesi. Il suo farsi e disfarsi. Così le meduse vengono alla luce. Come da una primitiva ecografia del creato.

Amo questi animali: i loro tentacoli mi permettono di cogliere la sensazione che tutto si anima, si trasforma di continuo. In più, mi scrollano di dosso il complesso del microcosmo rispetto al macro, mi lasciano scoprire il mondo con sguardo bambino, un Paese delle Meraviglie dove tutto è ribaltato. Dove il minuscolo, il mai visto nel dettaglio, viene amplificato a dismisura.

L'incanto che cerchiamo è solo nascosto, sta a noi svelare il mondo sotto un'altra luce.



BIO

Nata nel 1990 a Foggia, ha conseguito il diploma in Pittura nel 2013 presso l'Accademia di Belle Arti di Foggia. Nel successivo anno accademico, ha ottenuto il Diploma di abilitazione all'insegnamento e nel 2016 il ruolo per la cattedra di Disegno e Storia dell'arte.

Presso la stessa accademia, dal 2015 al 2017, è stata tutor per le cattedre di Disegno per la pittura e per la scultura, affiancando il Prof. Alberto Reggianini. Il suo lavoro artistico si concentra principalmente su carte, legno e plexiglass, cercando l'azione della luce sulla materia.

Fin dai giorni della sua formazione accademica, ha legato la sua ricerca artistica alla natura gestuale del suo segno. Il suo amore per i motivi culturali e simbolici della storia l'ha portata ad immergersi nello studio del ritratto e della figura umana, spesso trasformata in elementi animali o vegetali, creando una sorta di continuità con l'atmosfera.

Per lei, la pratica del disegno rappresenta un archivio di appunti visivi e un appuntamento quotidiano con un intreccio in continuo cambiamento: sottile quanto potente, ora febbrile, ora meditativo. Disegnare per lei significa aprire la forma alla luce, al pulviscolo, ai cambiamenti degli stati psicologici e a quelli esterni. Utilizza strumenti grafici apparentemente basilari ma formidabilmente flessibili.

Le sue opere sono state esposte in diverse mostre collettive e personali, attirando l'attenzione di galleristi. Dal 2018, risiede a Venezia, dove lavora come artista e insegna presso le Scuole Secondarie di II grado del territorio.



title **POP CORN**
installazione audiovisiva interattiva

artists **AdMa duo**

Pop_corn è una videoinstallazione interattiva che riflette sul distacco emotivo e sulla rimozione psicologica che il soggetto attua come autodifesa nei confronti della continua violenza del mondo reale. L'opera consta di una bacinella di popcorn che il fruitore è invitato a consumare mentre sono proiettate scene di violenza, reperite dalla rete, patinate da una maschera rosa che richiama la cultura pop. Man mano che si alleggerisce il peso dei popcorn, i contenuti audiovisivi vengono offuscati e deformati. L'opera pone l'accento sull'ambivalenza tra fragilità e violenza: il distacco



AdMa è un duo artistico composto da Adriana Giannini e Mariano Paternoster. Insieme si propongono di indagare i nessi esistenti tra le varie discipline del pensiero umano individuando, nello studio delle ibridazioni tra i linguaggi, l'oggetto per la creazione di nuove opere d'arte e per la riflessione sulla complessità del contesto sociale, da cui arte e scienza sono influenzate. Rifiutando l'idea di "purezza" esplorano le immense potenzialità dei mondi di confine, cercando di abbattere la netta differenziazione tra le categorie artistiche. In particolare, si occupano dei potenziali espressivi delle installazioni audiovisuali creando degli ecosistemi interattivi.

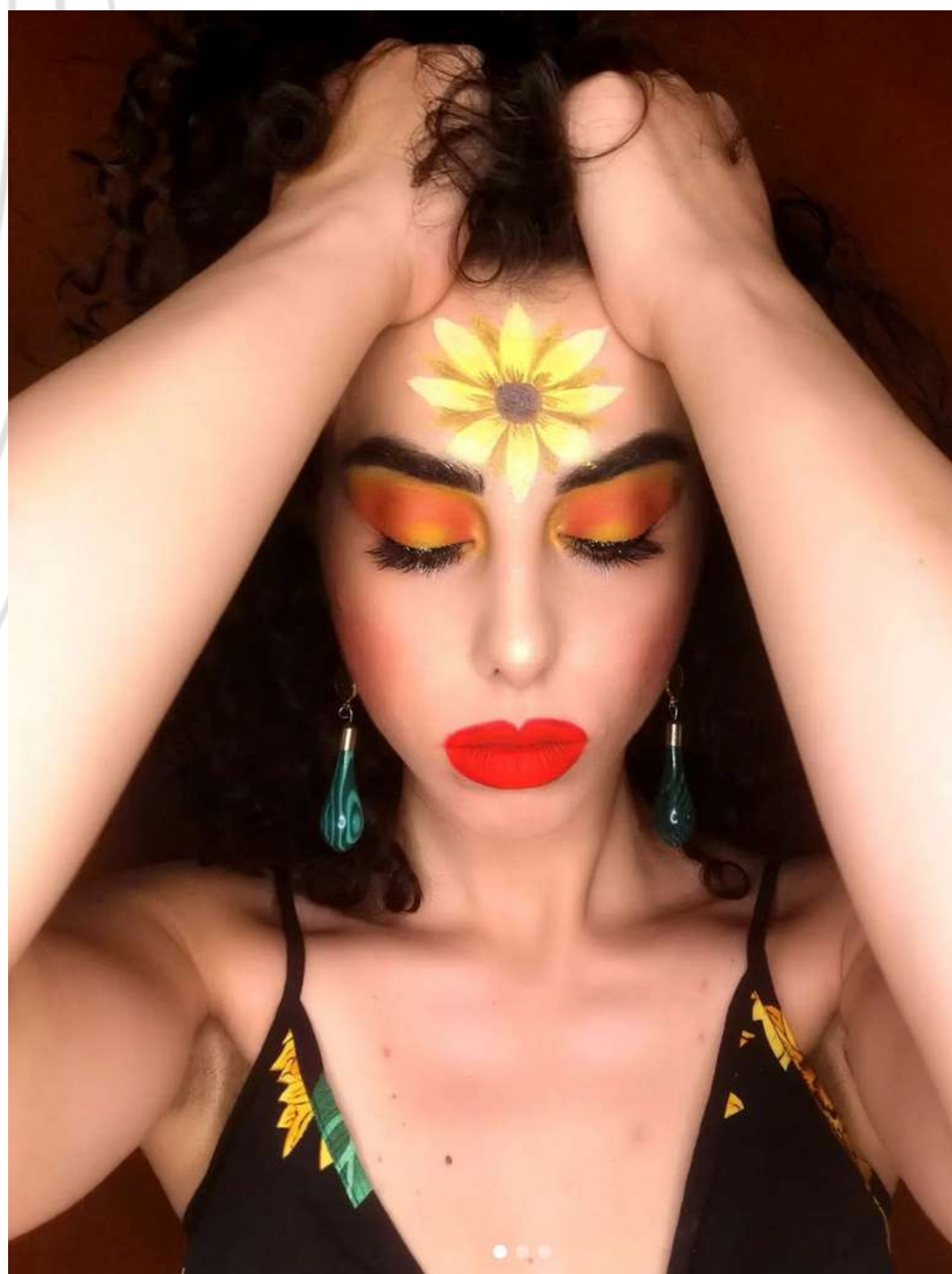
Il duo AdMa nasce a Dicembre 2022, dopo un intenso scambio di idee e opinioni sull'arte che porta Paternoster e Giannini alla creazione della loro prima installazione interattiva progettata insieme, Narcysus, esposta il 29 e il 30 Dicembre 2022 nel foyer del Teatro del Fuoco di Foggia in occasione della seconda edizione del Ref – Resilience Festival. Il duo AdMa è stato selezionato, con il progetto Rewind, dalla open call Fattore C – Ceramica negli spazi urbani per l'edizione 2023 di Cèramica Montelupo a cura di Benedetta Falteri, Lorenza Camin e Alessio Ferrari. Nell'ambito della manifestazione, il duo ha tenuto un workshop per la realizzazione di un'opera collettiva, ossia una videoinstallazione finale site-specific. Con Psychomachia, esposta presso la sede del Centro Studi Ridon-dance, AdMa ha creato un ambiente onirico e immersivo grazie a una doppia video proiezione e un sistema di specchi e teli trasparenti.

title **ARTEVIVA**

performance interattiva

artists **Sara Ninivaggi,
Miriana Petruzziello**

performers **Sara Ninivaggi,
Davide La Notte,
Edoardo Chiriaco**



BIO

Nata ad Altamura nel 1996, Sara è una giovane donna con radici profonde nella suggestiva provincia di Bari. Fin dai primi passi nella vita, ha dimostrato un interesse innato per l'arte e la musica, due passioni che hanno plasmato il suo percorso e la sua personalità unica.

Attualmente, si dedica agli studi nel campo del doppiaggio, una scelta che riflette la sua profonda affinità per la voce e la narrativa. La sua vocazione per il doppiaggio è emersa come una naturale estensione della sua passione per l'arte e la comunicazione, un modo per dare vita a personaggi e storie attraverso la magia della voce.

La sua connessione con la musica è un elemento costante nella sua vita. Fin da giovane, ha esplorato le sfumature della musica, amando l'arte di esprimersi attraverso note e melodie. Questa passione ha influenzato la sua crescita personale e la sua visione del mondo, trasformando la musica in un elemento chiave della sua identità.

Residente ad Altamura, [Nome] trae ispirazione dalla ricca storia e cultura della sua città natale. L'atmosfera artistica e l'eredità culturale di Altamura si riflettono nella sua sensibilità artistica, che si manifesta non solo nei suoi studi di doppiaggio ma anche nella sua vita quotidiana.

Miriana Petruzziello è una giovane di ventiquattro anni originaria di Foggia. A sedici anni ha preso una decisione audace, trasferendosi all'Istituto U. Maddalena O.N.F.A a La Spezia per arruolarsi nell'Aeronautica Militare. Qui, ha completato gli studi al Liceo Linguistico. All'età di vent'anni, ha preso un'altra decisione importante, congedandosi per perseguire il suo sogno e trasformarlo in una professione.

Tornata a Foggia, Miriana ha intrapreso gli studi presso l'Accademia Siri, conseguendo l'attestato di Make-up Artist. Ha iniziato la sua carriera con piccoli incarichi, truccando modelle per shooting e sfilate, partecipando a eventi come matrimoni e compleanni, e collaborando in progetti autodidatta con fotografi. Attualmente, continua a partecipare a progetti occasionali e a svolgere lavori nel settore, con l'obiettivo di proseguire il suo percorso di studio in futuro.

La sua storia riflette la determinazione di non smettere mai di imparare, accumulare esperienza e perseguire con coraggio i propri sogni. Miriana è un esempio di impegno costante nel perseguire le proprie passioni e ambizioni.

title **SWAZE MOMENZ**
installazione audiovisiva

artist **Davide Clemente**



In alcuni momenti, le parole non sono sufficienti. Ci sono istanti impossibili da descrivere, momenti che vanno oltre le parole. Bastano cinque minuti per tentare di esprimere qualcosa in più rispetto a pochi istanti. Le emozioni sono l'elemento più importante che distingue l'uno dall'altro e, allo stesso tempo, li avvicina. Tutto ciò che resta è affidarsi a immagini, suoni, colori per rivivere alcuni momenti passati che sono lì e che hanno lasciato un segno. Goditeli.

BIO

Davide Clemente è il navigatore del mondo digitale con un tocco artistico. Nato e cresciuto ad Altamura, lui è un web designer con una passione sfrenata per la scrittura, il disegno e la musica.

Quando non è immerso nel codice e nei pixel, potete trovare la sua anima creativa danzare tra le pagine di un quaderno, dando vita a mondi fantastici ed espressioni visive. La sua firma? Ritratti realistici a penna blu, dove ogni tratto racconta una storia.

title **Hoarder**
installazione audiovisiva

artist **Marco Ruju**

L'opera è un audiovisual si chiama Hoarder.

Nel brano, due soli campioni audio (delle dita tamburellanti su una pelle di rullante e lo struscio di un palloncino), frammentati e manipolati tramite un granulatore multicanale a 40 voci autocostruito, formano l'intera trama frequenziale.

Il brano è stato in seguito suddiviso in 64 bande frequenziali e l'energia all'interno di queste bande ha permesso la creazione di un sistema audio-reattivo capace di muovere e trasformare i singoli pixel di un video in base ai valori di energia in entrata.



Pianista, compositore e programmatore, frequenta dal 2020 il corso di Musica Elettronica del Conservatorio di Cagliari. Si esibisce in festival e rassegne di musica sperimentale quali Signal, Polline, Vuoto e SpazioMusica. La ricerca e sperimentazione sonora portano, nel 2023, all'approfondimento della tecnica granulare e del pixel sorting, confluito in seguito nel lavoro multimediale Hoarder.

title **Post-Covid Disease**
installazione audiovisiva, durata 5.19

artist **Guido Paolo Longo**

Post-Covid disease.

Il brano è una composizione audio-video, che può prevedere la presenza di un attore in una performance olistica.

È composto da due parti: la prima rappresenta la confusione e la condizione psicosomatica dovuta al lockdown durante la pandemia da Covid 19; la seconda conduce gradualmente al periodo post pandemico in cui il ritorno alla normalità è condizionato dallo spettro intermittente di quello che abbiamo vissuto in piena pandemia, fra cui disagi, fobie e psicosi.

Nel brano il suono delle singole lettere, che compongono le parole che appaiono sullo schermo, è creato attraverso un generatore di frequenze solfeggio. Queste frequenze, nella prima parte, sono alterate e in sottofondo si sente il rumore bianco, sinonimo del caos che ha caratterizzato il periodo iniziale della pandemia; invece nella seconda parte il suono armonico della Terra fa da sfondo alle frequenze solfeggio originali.

Le parole che sono state rappresentate sono quelle più cercate sui motori di ricerca online nel periodo della pandemia.



BIO

Guido Paolo Longo è nato a Foggia nel 1985 e ha iniziato a studiare musica all'età di 5 anni. Gli studi sono proseguiti con ottimi risultati e si è subito esibito in spettacoli pubblici, come saggi e serate musicali organizzate da istituzioni pubbliche e private nei teatri della città come il "CineTeatro Ariston" e il "Teatro Umberto Giordano".

All'età di 14 anni si iscrive al Conservatorio di Musica "Umberto Giordano" di Foggia, nella classe principale di pianoforte, sotto la guida del M° Antonella Trisciuglio.

Partecipa a concorsi di musica da camera ottenendo sempre ottimi risultati.

Nel 2012 si laurea in Musica Jazz con la votazione di 108/110 con una tesi sperimentale sul narratore Matteo Salvatore dal titolo "Quel diavolo di un narratore", relatore il M° Alessio Sebastio.

Nel 2022 partecipa al Master di Primo Livello in "Composizione di musiche per film, documentari e videogiochi" presso l'ADSUM di Lecce finanziato dalla Regione Puglia componendo le musiche per il film "Verticalman" prodotto da JR STUDIO.

Attualmente si sta formando in composizione elettroacustica presso il Conservatorio di Musica "Umberto Giordano" di Foggia sotto la guida del M° Nicola Monopoli.

Negli anni ha collaborato come musicista, compositore, arrangiatore e produttore con vari artisti in ambito teatrale, musicale e cinematografico.

Dal 2021 collabora come musicista e ricercatore con l'Ensamble San Felice di Firenze diretto dal Maestro Federico Bardazzi e l'Opera Network diretta da Carla Zanin per lo sviluppo del progetto "Virtual Stage" e ha partecipato alle produzioni: Don Giovanni di W. A. Mozart, Elisir d'Amore di G. Donizetti, Cenerentola di G. Rossini, Nozze di Figaro di W. A. Mozart.

title **SOLITUDO***installazione audiovisiva, durata 6,10*artist **Feliciano Chiriaco**

"Nel silenzio dei luoghi ritrovo me stesso,
come un viaggio senza fine,
di luci e ombre,
di gioie e dolori."

BIO

Feliciano Chiriaco è un compositore elettroacustico e tecnico del suono nato a Foggia nel 1994. Nel 2020 ha conseguito la Laurea di I livello in Musica Elettronica al Conservatorio U. Giordano di Foggia, dove, proseguendo gli studi ha conseguito la Laurea di II Livello in Musica Elettronica. Ha studiato con N. Monopoli, R. Zanata, C. Valentini, D. De Simone.

Dal 2016 collabora con l'Ass. Cultura e Musica G. Curci per assistenza tecnica (tecnico del suono e registrazioni) per residenze artistiche, concorsi musicali, concerti; tra le collaborazioni più importanti la residenza artistica "CREATIVE TOOLS", con il sostegno di MiBACT e SIAE nell'ambito dell'iniziativa "Per chi crea". Nel 2017 ha partecipato a una residenza artistica a Martina Franca (TA) per il Workshop "InContemporanea" tenuto dai grandi artisti Bianco e Valente per poi pubblicare "Rêve", una installazione audio-video, sul libro "Live", Edizioni Paginaria.

Dal 2017 compone colonne sonore per film e progetti multimediali, come "Distinti Saluti, Andrea Firenze" premiato al Festival Imperia nel 2018. Nel 2019 ha composto "Affinità Elettive", per flauto, clarinetto basso e live electronics, commissionato da Spaziomusica ed eseguito da Enrico Di Felice e Raffaele Bertolini in prima assoluta al Festival SeeTheSound 2019 a Cagliari e al Rafel Festival a Valencia nel 2020.

Nel 2020 ha pubblicato con l'etichetta discografica londinese "RMN Music" la composizione acusmatica "Vacuus", eseguita in festival come il NYCEMF a New York, il Muslab a Madrid e a New Mexico, l'Atemporanea Festival a Buenos Aires, il Sound/Image a Londra.

Nel 2020 ha fondato MID SIDE Aps, dando vita ai progetti discografici Empirica, Controra Records, Twiny Industry.

Nel 2021 ha collaborato come tecnico del suono con Articolture per la realizzazione della colonna sonora del cortometraggio "Silvia's Game", pubblicato da Emilia Film Commission. Nel 2021 ha composto "Origine" per viola e live electronics, eseguita in prima assoluta durante lo spettacolo multimediale "Il Diavolo nel Campanile" presso l'Auditorium del GOS di Barletta il 9 ottobre 2021.

Nel 2022 ha composto "Tragitto" per flauto, vibrafono, contrabbasso e live electronics, eseguito in prima assoluta il 20 maggio 2022 durante l'Electroacoustic Sounds Festival presso il Conservatorio U. Giordano di Foggia.

Nel 2022 ha partecipato come esecutore del live electronics e della regia del suono allo spettacolo "Pangui e la maschera di Leon", a cura di Mariano Paternoster in collaborazione con l'Instituto de Expresion Visual de la Facultad de Filosofia Humanidades y Artes dell'Università nazionale di San Juan, Argentina.

Nel 2022 si è esibito come esecutore elettroacustico durante il REF - Resilience Festival 2022, festival internazionale delle arti contemporanee e della musica elettronica presso il Teatro del Fuoco di Foggia.

Nel 2023 pubblicato "Solitudo" opera audiovisual, eseguita durante il concerto "Return 0" presso il Conservatorio U. Giordano di Foggia, poi durante il concerto "Tra Immagini e Suoni" nella stagione concertistica SoundLab dell'Associazione Beethoven di Barletta e infine all'Atemporanea Festival 2023 presso il Conservatorio Piazzolla di Buenos Aires.

Nel 2023 si è esibito come artista visual durante il concerto "Textures" per flauto, elettronica e live visuals presso Il Ghetto di Cagliari durante il Festival Spaziomusica 2023.

Nel 2023 ha vinto un finanziamento Puglia Sounds per il progetto "Erosione Inversa" insieme a Niki dell'Anno, Andrea Resce e Nunzio Ferro.

Ha insegnato Musica Elettronica presso il Conservatorio di Cagliari e attualmente è docente di Composizione Musicale Elettroacustica al Conservatorio Pergolesi di Fermo.

title **FLOW'IN BLOSSOM**

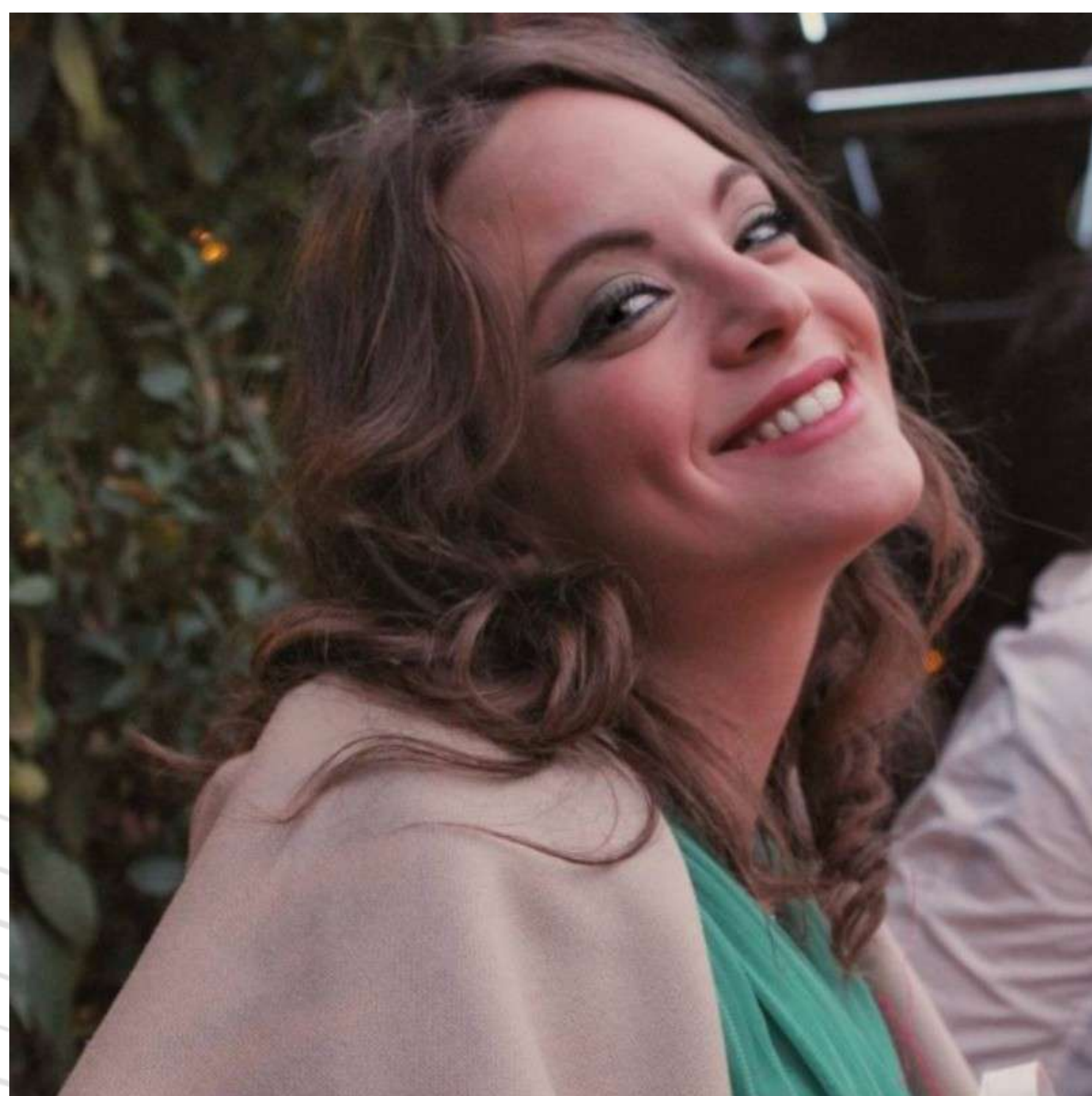
installazione audiovisiva

artists **Sara Melacca,
Mattia Quartana**

"flow'in blossom" è una composizione concepita in loop come soundscape per alcune installazioni, ed è ispirata al fenomeno sakura in Giappone.

All'inizio era una musica composta per strumenti (violoncello e crotales) e live electronics; poi ho iniziato a pensarci in modo più "acusmatico", se posso dirlo.

La composizione prende il titolo dalla fioritura dei ciliegi in Giappone (il fenomeno di Sakura come ho scritto in precedenza), e ho voluto descrivere questo tipo di danza elegante giocando con l'espressione "flow - in" e l'azione del fluire. Il suono del violoncello nella musica simboleggia il flusso del tempo attraverso la stagione - l'arrivo della primavera; il vento inizia a scorrere troppo e si muove i petali di fiori di ciliegio in aria, e fioriscono - come il suono dei crotales, i suoni più alti e più brevi nella composizione, immaginato per rendere l'azione di fioritura di questi fiori meravigliosi e illuminare l'intero spazio in scintille.



BIO

Sara Melacca (Brindisi, 1994) ha studiato Musica Elettronica e si è laureata al Conservatorio di Musica "Umberto Giordano" di Foggia. È sempre stata incantata dal modo in cui la musica deve migliorare sentimenti come rabbia, amore, tenerezza, tensione, pace. Questo tipo di ricerca è sempre nella sua mente e nelle sue mani quando sente di scrivere qualcosa. Alcuni dei suoi compositori sono Obscurus (the dark flow) per contrabbasso ed elettronica; Blink of Wings - come un battito d'ali per percussioni (set di percussioni alternative: tam-tam, un grande piatto e un grande piatto preparato, triangolo, campanelli a vento, bastone della pioggia, crotales, glockenspiel, vibrafono) e live electronics, che è stata utilizzata come colonna sonora per la prima edizione del REF - Resilience Festival di Foggia, un concerto e una mostra multimediale di opere acustiche e audiovisive. Elisse Ibrida - from Half to Full (il Solstizio di una Meteora) è stato scritto per un ensemble composto da flauto, grancassa sinfonica, glockenspiel, contrabbasso e live electronics eseguito al Conservatorio U. Giordano di Foggia durante l'Electroacoustic Sounds Festival. Una delle sue opere più importanti è Prior Incantatio / Rinascita in due Atti - come una Fenice, composta per marimba, chitarra elettrica, grancassa sinfonica, tam-tam ed elettronica dal vivo. Nel 2020 partecipa a MID SIDE Aps, associazione di promozione sociale a Foggia. Nel 2023 è stata all'estero per svolgere due tirocini Erasmus+, uno in Belgio al Conservatorio Reale di Liegi e l'altro al Museo Estone del Teatro e della Musica di Tallinn, dove ha organizzato eventi multimediali, creato tre composizioni elettroacustiche per l'occasione e imparato a digitalizzare pezzi museali.

title **Sügisruun -> runa d'autunno**
installazione acusmatica

artist **Sara Melacca**

Questa composizione nasce da uno studio sul "sound" dei vari rumori, utilizzando i vari colori che per convenzione si attribuiscono allo spettro delle loro stesse frequenze. Comincia da questa ricerca per confondersi con la stagione autunnale, i suoi caratteristici suoni (il suono delle foglie mosse dai nostri passi, mosse dal vento, la pioggia leggera), per trasformarsi poi in suoni più melodici, composti digitalmente simulando il suono di strumenti veri e propri (come nel caso del violino, glockenspiel e arpa) e suoni registrati dal vivo, come ad esempio il pianoforte e i suoni di pedale, e lo zither messo a disposizione e ad uso e piacere del pubblico nel museo. Vuole essere un piccolo racconto simbolico che intreccia numerologia, suoni di ogni tipo e natura, onde che si intrecciano e con il quale volevo dipingere un quadro autunnale. Fino all'ultimo suono che si allunga, "di vetro", quasi a formare un piccolo fiocco di neve che condurrà all'inverno. "Runa" perché è stato composto in Estonia, dopo un lungo meditare di mitologie e musica runica e folkloristica antica; questa composizione è una piccola particella del tutto, uno "sparkle", uno scintillio come quelli composti per rendere questo amalgama di onde più brillante, piccole luci come i raggi che si riflettono nella rugiada delle foglie... in autunno.



BIO

Sara Melacca (Brindisi, 1994) ha studiato Musica Elettronica e si è laureata al Conservatorio di Musica "Umberto Giordano" di Foggia. È sempre stata incantata dal modo in cui la musica deve migliorare sentimenti come rabbia, amore, tenerezza, tensione, pace. Questo tipo di ricerca è sempre nella sua mente e nelle sue mani quando sente di scrivere qualcosa. Alcuni dei suoi compositori sono Obscurus (the dark flow) per contrabbasso ed elettronica; Blink of Wings - come un battito d'ali per percussioni (set di percussioni alternative: tam-tam, un grande piatto e un grande piatto preparato, triangolo, campanelli a vento, bastone della pioggia, crotales, glockenspiel, vibrafono) e live electronics, che è stata utilizzata come colonna sonora per la prima edizione del REF - Resilience Festival di Foggia, un concerto e una mostra multimediale di opere acustiche e audiovisive. Elisse Ibrida - from Half to Full (il Solstizio di una Meteora) è stato scritto per un ensemble composto da flauto, grancassa sinfonica, glockenspiel, contrabbasso e live electronics eseguito al Conservatorio U. Giordano di Foggia durante l'Electroacoustic Sounds Festival. Una delle sue opere più importanti è Prior Incantatio / Rinascita in due Atti - come una Fenice, composta per marimba, chitarra elettrica, grancassa sinfonica, tam-tam ed elettronica dal vivo. Nel 2020 partecipa a MID SIDE Aps, associazione di promozione sociale a Foggia. Nel 2023 è stata all'estero per svolgere due tirocini Erasmus+, uno in Belgio al Conservatorio Reale di Liegi e l'altro al Museo Estone del Teatro e della Musica di Tallinn, dove ha organizzato eventi multimediali, creato tre composizioni elettroacustiche per l'occasione e imparato a digitalizzare pezzi museali.

title **WINTER SUN: LUMEHELVES -
IN UNA LUNA D'INVERNO**

installazione acusmatica

artist **Sara Melacca**

Winter Sun: lumehelves - in una luna d'inverno è un brano musicale ispirato ai diversi riflessi di luce (luce di diversi tipi e natura, come il sole o le luci artificiali sulla neve) su un fiocco di neve. Il diverso riflesso che ho osservato con la luce del sole, e la luce della luna sulla neve, così luminoso è come una magia. È questa Winter Magic che ho voluto ricreare con la mia musica, come tributo alle meravigliose esperienze invernali che ho visto - vissute - esplorate in Estonia.

The light goes through a snowflake
enlightening
creating lights and shadows
sparkles
(as dew on leaves)
while it dances, lightly
in the wind
and it lasts so - ethereal - in the air

la luce attraversa un fiocco di neve
e lo illumina
creando giochi di luci e di ombre
scintillii
(come con la rugiada sulle foglie)
mentre danza - leggero - nel vento
e rimane etereo così. nell'aria



BIO

Sara Melacca (Brindisi, 1994) ha studiato Musica Elettronica e si è laureata al Conservatorio di Musica "Umberto Giordano" di Foggia. È sempre stata incantata dal modo in cui la musica deve migliorare sentimenti come rabbia, amore, tenerezza, tensione, pace. Questo tipo di ricerca è sempre nella sua mente e nelle sue mani quando sente di scrivere qualcosa. Alcuni dei suoi compositori sono Obscurus (the dark flow) per contrabbasso ed elettronica; Blink of Wings - come un battito d'ali per percussioni (set di percussioni alternative: tam-tam, un grande piatto e un grande piatto preparato, triangolo, campanelli a vento, bastone della pioggia, crotales, glockenspiel, vibrafono) e live electronics, che è stata utilizzata come colonna sonora per la prima edizione del REF - Resilience Festival di Foggia, un concerto e una mostra multimediale di opere acustiche e audiovisive. Elisse Ibrida - from Half to Full (il Solstizio di una Meteora) è stato scritto per un ensemble composto da flauto, grancassa sinfonica, glockenspiel, contrabbasso e live electronics eseguito al Conservatorio U. Giordano di Foggia durante l'Electroacoustic Sounds Festival. Una delle sue opere più importanti è Prior Incantatio / Rinascita in due Atti - come una Fenice, composta per marimba, chitarra elettrica, grancassa sinfonica, tam-tam ed elettronica dal vivo. Nel 2020 partecipa a MID SIDE Aps, associazione di promozione sociale a Foggia. Nel 2023 è stata all'estero per svolgere due tirocini Erasmus+, uno in Belgio al Conservatorio Reale di Liegi e l'altro al Museo Estone del Teatro e della Musica di Tallinn, dove ha organizzato eventi multimediali, creato tre composizioni elettroacustiche per l'occasione e imparato a digitalizzare pezzi museali.



SINAPSI

ARTI INTERCONESSE

Spettacolo teatrale multimediale con danza e musica dal vivo

15 dicembre | 20.00 | Conservatorio U. Giordano - Foggia

SINAPSI

Arti Interconnesse

Spettacolo teatrale multimediale con danza e musica dal vivo, da un testo di Luca Gaudiosi

15 dicembre | 20.00 | Conservatorio U. Giordano - Foggia

Gaetano Fania

Voce recitante

Marinella Lupoli

Interprete Lis

OrEx Dance Triba

Corpo di Ballo (F. Trisciuglio Capozzi, P. Gentile, E. Errico, V. Iaconis)

Francesca Papa

Pianoforte e sensori

Daniele Matta

Live instrument e live electronics

Eidos Percussion

(G. Padalino, G. Caposeno, S. Piacentini) - Percussioni

Sara Melacca

Direzione dell'esecuzione

Francesco Pasquale

Live Electronics

Feliciano Chiriaco, Leonardo Petruzzelli

Live electronics and visual

Antonio Salandra

Regia del suono

Antonio Bosco

Direzione tecnica

Marco D'Alfonso

Regia luci

opere elettroacustiche

Sinapsi - Feliciano Chiriaco (audiovisual)

Selva - Francesco Pasquale (per percussioni e live electronics)

Hanami - Francesco Zuccaro (acusmatico multicanale)

Fonctionne - Giovanni Totaro (per pianoforte e fixed media)

(Ri)cerca - Daniele Matta (chitarra elettrica, basso autocostruito e live electronics)

L'emozione in un gesto - Leonardo Petruzzelli (per pianoforte, sensori e live electronics)

presenta

Luca Gaudiosi

SINAPSI ELETTRICHE

Sotto un cielo di stelle che corrono
aldilà dei confini
ho scoperto pensieri che mi legano
a chi è diverso da me.

ATTESA

Non voglio più cercarti,
non voglio più rincorrerti
ma sappi che mi manchi.
Non so per quanto ma ti aspetterò.
Non ti conosco
ma ti ho sempre amato.
Accadi presto, trovami.

PERCEZIONE

Al centro. Ai margini.
Protagonista. Comparsa.
Attore. Spettatore.
Io. Un altro.

RICORDI

L'abbraccio sincero degli affetti più
cari. Ricordi liberi, pennellate d'autore.
Alcune leggere, altre più intense. Ne
avverti sulla pelle la pressione, Setole
immerse nei colori più vivi. La vita è una
tela porosa.

SINAPSI CHIMICHE

Connessioni che danzano Sotto la pioggia della vita.

L'AMORE COMMUOVE

Il leggero aroma
dell'immeritato amore
che tutto
intorno a me
pervade,
mi commuove
ancora.

IMAGGINARE

La prospettiva è un paio d'ali, veloce, come ad anticipare un respiro. Lontana e quasi non vista, dai contorni sfocati. Piccole connessioni, come fili di seta che uniscono le cellule, in un'intesa perfetta. È come camminare nel futuro senza avvertire il peso dei giorni. Il corpo solido come idea realizzata sfiora la sua stessa ombra in un bacio riflesso d'acqua chiara. È in quel contatto che l'essere si fa immagine Perché la prospettiva non è altro Che l'ineffabile visione Di una realtà increspata.

ANIMA

Ti capisco, anima fragile. Amarsi non è certo un gioco e talvolta farsi male è troppo facile. Ma per il tempo che rimane vorrei parlassimo di noi. Di come vivere più giorni di quelli che possiamo immaginare, senza poterci più guardare, non sarebbe vita ma una condanna infinita. E allora prendiamoci il rischio, non rinneghiamo le paure, perché noi stessi siamo cura dalle mille sfumature.

ALIBI

Ti penso Grido ai miei pensieri infranti
Ti sento Sangue che pulsa dal cuore alle
mani Ti offendo Fuoco violento
divampa e non brucia Mi perdo Arde
l'incendio che dentro consuma Ti vedo
Rabbia che inonda di ombra questi
occhi Mi assolvo Sbagli commessi ed
errori fatali Ti ignoro Spreco di tempo
da tenere distante Mi illudo Sacrifico
amore al silenzio assordante

NELLE ACQUE DEL TEMPO

Lasciami guardare il centro del mare quel suo
profondo scivolare sommesso lance e
bagliori di stelle nascenti rifletteranno
fulgide il velo. Scrosci di pioggia in te si
disperdono madre copiosa e furente senza
porre altro tempo nel mezzo sei pronta a
guarire e a mutare. Da sempre disseti la terra
conosci gli abissi e i trionfi materia di vita che
in tutti dimori non vedi colori, pensieri od
errori. Sporcata dal nostro incurante vizio
che sempre minor sacrifici richiede di quanto
proteggere il bene che vita ed eterno al
mondo concede. Vorrei somigliarti e da te
imparare a trovare senza affanni il meritato
corso ovunque luce, aria e fiato possano
arrivare. Con intimo afflato di appassionata
eloquenza incanti poeti, scienziati e credenti.
Cullami adesso e rilassa i miei sensi e
riportami lì dove già l'uomo nacque. Suona
più dolce del ventre materno
quest'incessante fruscio di nuvole ed acque.

RESPIRO

Non ci sono più rovi adesso, Non ci
sono foglie mangiate dal tempo, Non ci
sono rami afflitti dal passo. Respiro di
vita, Come corda tesa Canto note in
maggiore. Dolcezza indomabile,
Incontenibile stupore.

CERCO LA TUA DIMORA

Cerco la tua dimora come principe senza regno deluso, vago alla ricerca della tua corona. Cerco la tua dimora come fiore da bagnare, le mie braccia nella notte all'indegno amore spalancate. Ad ogni passo un seme, ad ogni balzo un mare, ad ogni colpo subito più grande è la sete. Mani di pace, Padre e rifugio, Dimmi dove dimori, mio perdono.

STANOTTE

Le tue labbra rosse da mordere forte. I capelli di seta nera che rimettono in circolo il mio sangue indolenzito. Ogni gesto spontaneo è un'esplosione dell'anima. Ogni altra cura sarà inutile stanotte.

PERDONO

In occhi più sinceri voglio specchiarmi, in acque più calde bagnare i miei polsi, in prati più verdi riposare il corpo. Sfinito dai pensieri imparerò a perdonarmi, accetterò gli errori, riaccenderò i motori. Ho il cuore scoperto, maledizione e dono ma son disposto a tutto pur di essere ciò che sono.

title **SINAPSI***installazione audiovisiva, durata 2,50*artist **Feliciano Chiriaco**

Nelle sinapsi sottili dei pensieri,
danze di neuroni, connessioni leggere.
S'intrecciano come fili d'arcobaleno,
legami invisibili tra cuori e terreno.

Linguaggi segreti nel gioco delle menti,
dove l'arte risiede, tra i confini dei sensi.
Sinapsi che danzano, danze d'idee,
un canto universale tra terre e mari.

Sinfonie di pensieri, note astrali,
l'alfabeto dell'anima in mille lingue tali.
Le sinapsi s'intrecciano, come mani nel buio,
creando ponti invisibili, un linguaggio puro.

Connessioni tra popoli, come fili di poesia,
dove il cuore capisce senza bisogno di guida.
Un abbraccio intrecciato di culture e voci,
sinapsi che tessono legami, antichi e nuovi.

BIO

Feliciano Chiriaco è un compositore elettroacustico e tecnico del suono nato a Foggia nel 1994. Nel 2020 ha conseguito la Laurea di I livello in Musica Elettronica al Conservatorio U. Giordano di Foggia, dove, proseguendo gli studi ha conseguito la Laurea di II Livello in Musica Elettronica. Ha studiato con N. Monopoli, R. Zanata, C. Valentini, D. De Simone.

Dal 2016 collabora con l'Ass. Cultura e Musica G. Curci per assistenza tecnica (tecnico del suono e registrazioni) per residenze artistiche, concorsi musicali, concerti; tra le collaborazioni più importanti la residenza artistica "CREATIVE TOOLS", con il sostegno di MiBACT e SIAE nell'ambito dell'iniziativa "Per chi crea". Nel 2017 ha partecipato a una residenza artistica a Martina Franca (TA) per il Workshop "InContemporanea" tenuto dai grandi artisti Bianco e Valente per poi pubblicare "Rêve", una installazione audio-video, sul libro "Live", Edizioni Paginaria.

Dal 2017 compone colonne sonore per film e progetti multimediali, come "Distinti Saluti, Andrea Firenze" premiato al Festival Imperia nel 2018. Nel 2019 ha composto "Affinità Elettive", per flauto, clarinetto basso e live electronics, commissionato da Spaziomusica ed eseguito da Enrico Di Felice e Raffaele Bertolini in prima assoluta al Festival SeeTheSound 2019 a Cagliari e al Rafel Festival a Valencia nel 2020.

Nel 2020 ha pubblicato con l'etichetta discografica londinese "RMN Music" la composizione acusmatica "Vacuus", eseguita in festival come il NYCEMF a New York, il Muslab a Madrid e a New Mexico, l'Atemporanea Festival a Buenos Aires, il Sound/Image a Londra.

Nel 2020 ha fondato MID SIDE Aps, dando vita ai progetti discografici Empirica, Controra Records, Twiny Industry.

Nel 2021 ha collaborato come tecnico del suono con Articolture per la realizzazione della colonna sonora del cortometraggio "Silvia's Game", pubblicato da Emilia Film Commission. Nel 2021 ha composto "Origine" per viola e live electronics, eseguita in prima assoluta durante lo spettacolo multimediale "Il Diavolo nel Campanile" presso l'Auditorium del GOS di Barletta il 9 ottobre 2021.

Nel 2022 ha composto "Tragitto" per flauto, vibrafono, contrabbasso e live electronics, eseguito in prima assoluta il 20 maggio 2022 durante l'Electroacoustic Sounds Festival presso il Conservatorio U. Giordano di Foggia.

Nel 2022 ha partecipato come esecutore del live electronics e della regia del suono allo spettacolo "Pangui e la maschera di Leon", a cura di Mariano Paternoster in collaborazione con l'Instituto de Expresion Visual de la Facultad de Filosofia Humanidades y Artes dell'Università nazionale di San Juan, Argentina.

Nel 2022 si è esibito come esecutore elettroacustico durante il REF - Resilience Festival 2022, festival internazionale delle arti contemporanee e della musica elettronica presso il Teatro del Fuoco di Foggia.

Nel 2023 pubblicato "Solitudo" opera audiovisual, eseguita durante il concerto "Return 0" presso il Conservatorio U. Giordano di Foggia, poi durante il concerto "Tra Immagini e Suoni" nella stagione concertistica SoundLab dell'Associazione Beethoven di Barletta e infine all'Atemporanea Festival 2023 presso il Conservatorio Piazzolla di Buenos Aires.

Nel 2023 si è esibito come artista visual durante il concerto "Textures" per flauto, elettronica e live visuals presso Il Ghetto di Cagliari durante il Festival Spaziomusica 2023.

Nel 2023 ha vinto un finanziamento Puglia Sounds per il progetto "Erosione Inversa" insieme a Niki dell'Anno, Andrea Resce e Nunzio Ferro.

Ha insegnato Musica Elettronica presso il Conservatorio di Cagliari e attualmente è docente di Composizione Musicale Elettroacustica al Conservatorio Pergolesi di Fermo.

title **SELVA**
per percussioni e live electronics

artist **Francesco Pasquale**

"Selva" rappresenta la prima composizione di Francesco per live electronics e percussioni con più di un esecutore.

La creazione di questo brano è avvenuta durante un momento particolarmente delicato e doloroso nella vita dell'autore, in cui si sentiva smarrito e inquieto.

Nel contesto di "Selva", l'autore non offre una soluzione diretta a questa condizione.

Piuttosto, attraverso colpi di tom, suggerisce la speranza che in sé possa risvegliarsi il desiderio di ristabilire una condizione di quiete ed equilibrio.

["È dentro alla foresta vado a perdere la mia mente e a trovare la mia anima".

"And into the forest I go, to lose my mind and find my soul".

(John Muir)]



BIO

È uno studente del biennio di musica elettronica in conservatorio.

Sin da bambino, ha studiato pianoforte e tromba.

Successivamente, favorito dalla sua grande passione per l'informatica, è rimasto affascinato dal panorama musicale elettronico.

title **HANAMI**
acusmatico multicanale

artist **Francesco Zuccaro**



"Giunge in un parco dove si estendono grandi alberi di ciliegio, i cosiddetti "Sakura". Il suono di alcune gocce d'acqua che rimbalzano sui petali catturano la sua attenzione: una leggera pioggia primaverile incombeva su quel luogo, rendendo ancora più incantevole e paradossale lo scenario avanti ai suoi occhi. Il suono della leggera pioggia lo rilassava e confortava, mentre il campo di Sakura continuava a risplendere in modo incantevole. I petali rosa e questo contrasto di colori e suoni hanno regalato al turista lo scenario più bello tra tutti i suoi viaggi compiuti in giro per il mondo.

BIO

Francesco Zuccaro, ha 29 anni e, nel tempo lavorativo, è un Operaio Metalmeccanico, mentre, nel tempo libero, è un enorme appassionato di Musica e sognatore.

Sin da bambino, in casa, l'uso della Radio era prevalente rispetto a quello della TV: i suoi genitori usavano mettere cassette a nastro, CD-ROM e talvolta anche vinili di Artisti come Sting, The Police e generi vari, ma in particolar modo il Prog-Rock dei Genesis e Queen. Queste influenze sono diventate importanti quando, in età adolescenziale, gli si è innescata la voglia di approfondire la cultura musicale generale, approcciando inizialmente a uno strumento come il Basso Elettrico, iscrivendosi a una scuola di musica privata e comprandosi, nel 2010, la sua prima scheda audio.

Utilizzò dei pedali effetto analogici per il basso per registrare e sperimentare suoni nuovi al suo orecchio; scoprì i Kraftwerk e iniziò ad appassionarsi alla Musica Elettronica.

Dopo aver compreso che gli affascinava più di ogni altra cosa al mondo il dettaglio, la ricerca e i segreti che si nascondono attorno alle frequenze del suono, non demordendo dall'oppressione del suo lavoro in fabbrica iniziato nel 2015 e ancora in corso, decise di frequentare il Conservatorio Di Musica di Foggia nel corso di Musica Elettronica ad indirizzo Compositivo.

Trova nella Musica un'aura di mistero, un codice della nostra esistenza, per questo la reputa importante per ogni essere vivente, e il suo intento è quello di continuare a sperimentarla, studiarla e sognare, un giorno, di intraprendere una professione ad essa inerente.

title **FONCTIONNE**
per pianoforte e fixed media

artist **Giovanni Totaro**



Fonctionne | Funziona (2023)
per pianoforte ed elettronica su supporto
(durata 00:06:13)
Ogni opera viene valutata in base a più
fattori, compresi «l'originalità, la creatività,
l'efficacia, l'innovazione e l'impatto sul
pubblico». Tutti questi fattori vengono
sintetizzati in gergo con: "funziona o non
funziona".

BIO

Giuseppe Totaro, è uno studente del Conservatorio U. Giordani di Foggia, iscritto al terzo anno della triennale di Musica Elettronica, vanta un'esperienza ventennale nell'ambito artistico/musicale e nell'organizzazione di eventi artistico/culturali musicali. Con la sua impresa culturale "Studio Uno", si occupa di produzioni discografiche, management, organizzazione eventi e concerti, home recording.

Cura il management e la produzione discografica dei seguenti artisti/band: Tarantula Garganica, Budino zerodue, Coquette Band, Cantori di Monte Sant'Angelo, Nelle Carni del Cantastorie. Ad oggi, ha prodotto 12 CD.

Sei gli album pubblicati con i Tarantula Garganica omaggiando la grande tradizione musicale garganica ed i suoi illustri cantori. Progetto esportato in tutto il mondo, con l'attività concertistica del gruppo, realizzando 15 tournée internazionali. Inoltre è ideatore e organizzatore de Il Raduno dei Suonatori di Tarantella, giunto alla XII edizione.

title **(RI)CERCA**
chitarra elettrica, basso autocostruito e live electronics

artist **Daniele Matta**



(Ri)cerca, per chitarra elettrica, basso autocostruito ed elettronica, è suddivisa in tre atti, attraverso i quali si compie un viaggio alla ricerca della stabilità, del ritmo apparentemente rassicurante e dell'essenzialità. L'elemento portante è il contrasto: tra armonia e dissonanza, tra timbri morbidi e ruvidi e tra ritmo regolare e irregolare.

BIO

Daniele Matta nasce a Cagliari (Italia) nel 1988. Si avvicina alla musica studiando chitarra moderna. Si interessa presto all'improvvisazione radicale suonando in vari ensemble. Parallelamente si appassiona alla composizione e studia musica elettronica al conservatorio di musica G. P. da Palestrina di Cagliari e consegue un master di primo livello in music composition e sound design per cinema e videogame presso l'università di Tor Vergata a Roma. Nel 2018 svolge uno stage con la Modus Arts di Londra seguendo la realizzazione di un'installazione ottofonica nell'ambito del progetto "Tape Letters". Nel corso degli anni partecipa a diversi festival come compositore e musicista in progetti che hanno come filo conduttore la ricerca timbrica e l'utilizzo di strumenti acustici tradizionali e autocostruiti e l'elettronica.

title **L'EMOZIONE IN UN GESTO**

Pianoforte, sensori e live electronics

artist **Leonardo Petruzelli**



Il brano intitolato L'emozione in un gesto è per pianoforte e live electronics con l'impiego di un sistema di sensori progettati e realizzati dall'Autore.

L'idea poetica del brano è quella di una esplorazione dello spettro emotivo, dalle primitive emozioni primarie (rabbia, tristezza, paura, gioia, ecc) alle più complesse emozioni secondarie (invidia, ansia, gelosia, amore, ecc). Il brano è strutturato in cinque brevi movimenti, ognuno dei quali rappresenta un universo emotivo. L'enfatizzazione o l'attenuazione dell'intensità delle emozioni è lasciata alla libera interpretazione dell'esecutore, la cui espressività è arricchita dalla gestualità, con la quale controlla l'elettronica del brano. I cinque movimenti non sono esplicitamente identificati e associati a una particolare emozione; la scelta di tale associazione è rimessa all'esecutore.

Gli ascoltatori non conoscono le intenzioni del compositore e tantomeno quelle dell'esecutore, pertanto il pubblico è libero di dare una propria interpretazione emotiva dei cinque movimenti, basandosi sulla percezione della musica e della gestualità dell'esecutore.

BIO

Leonardo Petruzelli nasce a Foggia il 13 maggio 1971 è un compositore di musica elettronica e ingegnere del suono e sin da bambino studia musica per strumenti a tastiera (synth e pianoforte). Appassionato di musica ed elettronica, giovanissimo si diletta a costruire effetti e strumenti elettronici. Dal 1985 al 1991 matura esperienze musicali con gruppi locali; nel 1998 si specializza come Tecnico per il controllo dell'inquinamento acustico. Nel 1999 consegue il diploma universitario in Ingegneria Meccanica, presso il Politecnico di Bari, specializzandosi in sistemi di automazione industriale. Dal 2000 al 2010 costituisce una Società di progettazione di software per automazione industriale, collaborando con le più importanti Aziende italiane. Sin dal 2010 si dedica agli studi nell'ambito delle tecniche di registrazione e mixing. Ha acquisito competenze con i sistemi Reaper; Max/msp; Sibelius; Arduino; Processing; Csound e Supercollider con abilità in composizione musicale, sound designing, mixing, mastering audio e montaggio video.

Nel 2017 si iscrive al corso di Musica Elettronica indirizzo compositivo, presso il Conservatorio di Foggia, conseguendo nel 2020 il Diploma Accademico di I livello in Musica Elettronica col massimo dei voti (110 e lode); nel 2021 completa il percorso accademico conseguendo il Diploma Accademico di II livello in musica elettronica con 110 e lode e menzione accademica. La tesi di laurea dal titolo L'emozione in un gesto, tratta l'argomento dell'interpretazione della musica elettronica legato alla gestualità e alle tecnologie di gesture capture. Proprio per la sua tesi ha realizzato un sistema di sensori dedicati al controllo dei parametri dell'elettronica tramite i gesti.

Nel 2023 consegue il Diploma Accademico di II livello in Tecnico del suono con 110 e lode e menzione accademica. La tesi di laurea dal titolo Campiture sonore: simulazione di ambienti sonori mediante la convoluzione presso il conservatorio Umberto Giordano.

Come compositore ed esecutore partecipa al festival Spaziomusica 2020 " Oltre il Senso " con il suo brano per live electronics Synthings. Nel 2020 la sua composizione On a crystal way viene eseguita nel programma di tesi di una studentessa di tromba presso il Conservatorio.

Nel 2021 collabora come autore e supervisore tecnico alla realizzazione del REF Resilience Festival. Nello stesso anno partecipa alla XV edizione del premio nazionale delle arti nella sezione musica elettronica e nuove tecnologie con la sua composizione intermediale dal titolo Guitar Virus per chitarra e live electronics con elaborazione video interattiva in tempo reale.

Nel 2021 collabora come direttore artistico al progetto discografico Empirica dedicato alla musica contemporanea.

Nel 2022 è Autore, relatore, regista, compositore ed esecutore per lo spettacolo multimediale "Circostanze empiriche".

Sempre nel 2022 Partecipa al Concerto " Electroacoustic sounds" dove esegue il proprio brano "Guitar virus" per chitarra acustica e live electronics.

Nel dicembre 2022 partecipa al REF Resilience festival 2022 seconda edizione come compositore ed esecutore del brano multimediale Guitar virus per chitarra e live audiovisual.

DINAMICHE INCLUSIVE – TRA MUSICA, SPORT E DISABILITÀ

CONFERENZA A CURA DEL LIONS CLUB FOGGIA UMBERTO GIORDANO

12 dicembre | 16.30 | Palazzo Dogana - Sala Tribunale - Foggia

DINAMICHE INCLUSIVE

TRA MUSICA, SPORT E DISABILITÀ

Conferenza a cura del Lions Club Foggia Umberto Giordano

12 dicembre | 16.30 | Palazzo Dogana - Sala Tribunale - Foggia

- **Saluti:** Claudio Di Nanno, Presidente Lions Club Foggia U. Giordano
- **Intervengono:**
 - **Rosa Barone** - Assessora Regionale al Welfare
 - **Pasquale Marchese** - Presidente Centro Servizi Volontariato Prov. di Foggia
 - **Carmen Battiante** - Musicoterapeuta e Docente del Conservatorio di Avellino
 - **Anna Polito** - Primario di Neuropsichiatria Infantile al Riuniti di Foggia
- **Moderata:**
 - **Federica Logoluso** - Referente Area disabilità Lions Club Foggia U. Giordano

The background is a dark, deep blue space filled with a complex network of thin, glowing lines in shades of blue and purple. These lines crisscross and intersect, creating a sense of depth and movement. In the bottom right corner, a portion of a red, textured object is visible, possibly a piece of art or a sculpture, adding a contrasting color and form to the abstract composition.

I NUOVI LINGUAGGI DELLA VIDEOARTE

CONFERENZA IN COLLABORAZIONE CON L'ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI FOGGIA

13 dicembre | 16.30 | Palazzo Dogana - Sala Tribunale - Foggia

I NUOVI LINGUAGGI DELLA VIDEOARTE

Conferenza in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Foggia

13 dicembre | 16.30 | Palazzo Dogana - Sala Tribunale - Foggia

- **Intervengono:**

- **Giuseppe Marrone** – critico d'arte
- **Mariano Paternoster** – artista visuale e Docente del Conservatorio di Foggia
- **Adriana Giannini** – artista visuale
- **Donato Maniello** – Docente dell'Accademia di Belle Arti di Foggia
- **Francesco Arrivo** – Docente dell'Accademia di Belle Arti di Foggia



LABORATORIO DI MUSICA ELETTRONICA APPLICATA

A CURA DEL M° LEONARDO PETRUZZELLI.

14 dicembre | 16.30 | Museo Civico | Sala Mazza - Foggia

LABORATORIO DI MUSICA ELETTRONICA APPLICATA

Laboratorio a numero chiuso sull'applicazione della Musica Elettronica nella composizione e nel live electronics a cura del M° Leonardo Petruzzelli.

14 dicembre | 16.30 | Museo Civico | Sala Mazza - Foggia



Leonardo Petruzzelli nasce a Foggia il 13 maggio 1971 è un compositore di musica elettronica e ingegnere del suono e sin da bambino studia musica per strumenti a tastiera (synth e pianoforte). Appassionato di musica ed elettronica, giovanissimo si diletta a costruire effetti e strumenti elettronici. Dal 1985 al 1991 matura esperienze musicali con gruppi locali; nel 1998 si specializza come Tecnico per il controllo dell'inquinamento acustico. Nel 1999 consegue il diploma universitario in Ingegneria Meccanica, presso il Politecnico di Bari, specializzandosi in sistemi di automazione industriale. Dal 2000 al 2010 costituisce una Società di progettazione di software per automazione industriale, collaborando con le più importanti Aziende italiane. Sin dal 2010 si dedica agli studi nell'ambito delle tecniche di registrazione e mixing. Ha acquisito competenze con i sistemi Reaper; Max/msp; Sibelius; Arduino; Processing; Csound e Supercollider con abilità in composizione musicale, sound designing, mixing, mastering audio e montaggio video.

Nel 2017 si iscrive al corso di Musica Elettronica indirizzo compositivo, presso il Conservatorio di Foggia, conseguendo nel 2020 il Diploma Accademico di I livello in Musica Elettronica col massimo dei voti (110 e lode); nel 2021 completa il percorso accademico conseguendo il Diploma Accademico di II livello in musica elettronica con 110 e lode e menzione accademica. La tesi di laurea dal titolo L'emozione in un gesto, tratta l'argomento dell'interpretazione della musica elettronica legato alla gestualità e alle tecnologie di gesture capture. Proprio per la sua tesi ha realizzato un sistema di sensori dedicati al controllo dei parametri dell'elettronica tramite i gesti.

Nel 2023 consegue il Diploma Accademico di II livello in Tecnico del suono con 110 e lode e menzione accademica. La tesi di laurea dal titolo Campiture sonore: simulazione di ambienti sonori mediante la convoluzione presso il conservatorio Umberto Giordano.

Come compositore ed esecutore partecipa al festival Spaziomusica 2020 " Oltre il Senso " con il suo brano per live electronics Synthings. Nel 2020 la sua composizione On a crystal way viene eseguita nel programma di tesi di una studentessa di tromba presso il Conservatorio.

Nel 2021 collabora come autore e supervisore tecnico alla realizzazione del REF Resilience Festival. Nello stesso anno partecipa alla XV edizione del premio nazionale delle arti nella sezione musica elettronica e nuove tecnologie con la sua composizione intermediale dal titolo Guitar Virus per chitarra e live electronics con elaborazione video interattiva in tempo reale.

Nel 2021 collabora come direttore artistico al progetto discografico Empirica dedicato alla musica contemporanea.

Nel 2022 è Autore, relatore, regista, compositore ed esecutore per lo spettacolo multimediale "Circostanze empiriche".

Sempre nel 2022 Partecipa al Concerto " Electroacoustic sounds" dove esegue il proprio brano "Guitar virus" per chitarra acustica e live electronics.

Nel dicembre 2022 partecipa al REF Resilience festival 2022 seconda edizione come compositore ed esecutore del brano multimediale Guitar virus per chitarra e live audiovisual.



MID SIDE

Associazione di Promozione Sociale



PROVINCIA DI FOGGIA

